

IL TOTEM DELLA PACE NEI PARCHI NAZIONALI

- ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
- CILENTO
- VESUVIO



MOLINARI SCULTORE
TOTEM DELLA PACE

RUTINO • SAN SEBASTIANO AL VESUVIO • PESCIASSEROLI



MOLINARI-SCULTORE
TOTEM DELLA PACE

IL “TOTEM DELLA PACE” NEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

Pace, paradossalmente, è un termine che evoca guerre. Addirittura i Romani consigliavano di prepararsi alla guerra volendo garantirsi la pace. Potrei continuare con i riferimenti letterari, primo fra tutti Guerra e Pace di Lev Tolstoj, ma non è su questo che vorrei brevemente riflettere.

L'occasione offerta dal *“Totem della Pace”* e la collocazione di questa opera dello scultore torinese Mario Molinari in molte aree naturali protette, tra cui importanti Parchi nazionali, induce ad altre riflessioni e ad altri collegamenti.

Uno, innanzitutto, sta nelle motivazioni stesse per le quali sono istituiti i Parchi nazionali e le aree protette in genere: la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità. Un compito di vitale importanza la cui realizzazione cozza contro interessi diversi, spesso illeciti, che provocano conflittualità (guerra) e che individuano i Parchi anche come strumenti di difesa della legalità (pace). Quindi è questo il rapporto sul quale vorrei indurre a riflettere: quello tra pace e legalità. Con riferimento specifico al Parco nazionale del Vesuvio il compito è ancora più complesso e il rapporto ancora più evidente. L'area elevata a Parco nel 1995 è stata ed è tuttora considerata sinonimo di malaffare, abusivismo e illegalità. Di conseguenza l'ente chiamato a difendere i valori naturalistici la cui individuazione l'ha fatta scegliere come area da proteggere a livello nazionale, ha non solo il compito di proteggere ambiente e biodiversità, ma anche quello di opporsi ad ogni tipo di comportamenti illegali: dall'abusivismo edilizio allo sversamento di rifiuti pericolosi. Per questo il Parco rappresenta un baluardo di legalità e non a caso la sua sede

è in un edificio, il Castello mediceo di Ottaviano, che è stato confiscato alla camorra. In quest'opera il Parco è soprattutto vicino ai cittadini onesti che sono la stragrande maggioranza i quali, talora non al corrente dei fatti, vanno difesi anche da se stessi come nel caso dei mugugni contro la legge che impedisce di costruire nella zona rossa che non è quella di massima protezione, ma quella di massima pericolosità vulcanica.

In questa opera di recupero e mantenimento della legalità si realizza la riappacificazione e lo stabilimento di quella pace così splendidamente rappresentata dal *“Totem della Pace”* di Molinari.

In questa circostanza il Parco nazionale del Vesuvio riceve come un ideale testimone il *“Totem della Pace”* dal Parco del Cilento – dove, nel Comune di Rutino, è stata realizzata la prima opera monumentale – e qui da San Sebastiano al Vesuvio si accinge a passarlo al Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise – dove l'opera sarà inaugurata nella splendida cittadina di Pescasseroli – sottolineando in questa linea di pace anche quel più che virtuale “corridoio ecologico” che, quasi senza soluzione di continuità, collega i Parchi campani con quelli abruzzesi, laziali e molisani.

Se le cose vanno per il giusto verso, tra un anno il Vesuvio potrebbe essere annoverato tra le sette meraviglie naturali del mondo moderno ed anche per questo motivo il *“Totem della Pace”* – che la Fondazione Mediterraneo con il suo presidente Michele Capasso sta diffondendo in tutto il mondo – simboleggia un importante segnale della ritrovata pace tra uomo e natura.

Ugo Leone

Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio



IL "TOTEM DELLA PACE" NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

"Green Globe" per il turismo; Riserva di Biosfera Mab-Unesco; Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco quale "Paesaggio Culturale" di valenza mondiale e, in dirittura di arrivo, il riconoscimento quale Geoparco della *Rete europea e mondiale dei Geoparchi e della Dieta Mediterranea* quale patrimonio immateriale e culturale Unesco: un vero e proprio "laboratorio di biodiversità" dove un inestimabile intreccio di storia, natura e cultura unisce le meraviglie della costa con le bellezze dei borghi antichi incastonati sulle colline, nelle valli e sui monti del Cilento e Vallo di Diano.

Qui si sente il profumo del Mediterraneo, qui si assaporano i frutti prelibati che un'agricoltura di qualità ed un mare cristallino offrono con generosità per ripagare il lavoro di chi preserva le tradizioni e le specificità di questo territorio, armonioso risultato della sapiente integrazione tra uomo e natura.

Questo è il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano che, con la recente istituzione, da parte del Ministro dell'Ambiente, delle Aree Marine Protette di Santa Maria di Castellabate e Costa degli Infreschi e della Masseta, è l'area protetta più grande d'Italia.

Questo territorio incarna una Campania diversa ed anche la millenaria cultura del Mediterraneo: partendo da Rutino, dove è stata realizzata la prima opera monumentale del *"Totem della Pace"*, occorre veicolare, diffondere, promuovere tutti quei valori e quelle tradizioni ad essa legate.

Il *"Totem della Pace"* di Mario Molinari, in questi giorni d'inquietudine per l'intero Cilento, acquista un significato ancora più forte: un messaggio di armonia e fratellanza fra i popoli in antitesi ad ogni forma d'illegalità, d'ingiustizia, di depredazione delle risorse naturali. I Parchi sono e devono rimanere regni di Pace dove l'uomo possa continuare a vivere in piena sintonia con la Natura.

Amilcare Troiano

*Presidente del Parco Nazionale
del Cilento e Vallo di Diano*

Il 7 agosto 2010 è una data storica per Rutino. In questo piccolo paese, nel cuore del Parco del Cilento, grazie al contributo e ad un'azione corale di tutti i cittadini, viene inaugurata la prima opera monumentale al mondo del *"Totem della Pace"* del grande scultore Mario Molinari.

La sinergia tra la Fondazione Mediterraneo ed il Comune di Rutino ha consentito in tempi brevi il completamento di quest'opera complessa che è coinciso con le celebrazioni della sesta edizione di "Angeli e Demoni", inserendo un evento internazionale in un'antica tradizione religiosa e popolare.

I cittadini di Rutino sono orgogliosi e commossi per questa realizzazione che assegna al nostro paese un ruolo insperato nella storia e nel futuro.

Il *"Totem della Pace"* a Rutino rappresenta il simbolo della legalità, della difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile: valori indispensabili in un mondo moderno che ha fatto del consumismo e dell'omologazione i punti di riferimento di una scellerata politica che sta distruggendo la natura e l'uomo.

Michele Voria

*Sindaco di Rutino e Presidente
della Comunità montana
"Alento-Monte Stella"*



IL "TOTEM DELLA PACE" NEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

La natura come universo è la casa dell'uomo, lo spazio in cui l'uomo vive e che lo fa vivere. I Parchi, come laboratorio, proteggono la natura perché la comprensione della vita può venire soltanto da un contatto intimo e immediato con essa.

Le aree naturali protette, in questo senso, sono luoghi della ricerca e dell'ansia di comprensione dell'uomo, della voglia di indagare per capire e magari meravigliarsi di quell'incredibile sistema di relazioni e di contatto in cui ogni cosa è compenetrata all'altra. I Parchi, perciò, come immagine di armonia e di equilibrio tra gli esseri, di pace sia di tipo intellettuale che emotivo, di pace morale.

La missione di conservazione dei Parchi risiede proprio nella capacità di proteggere l'autonomia pacifica della natura, senza cercare di costruire a ogni costo mondi e paradisi naturali secondo modelli ed esigenze culturali precostituiti. Proteggendo la natura, promuovendone il contatto diretto, i parchi favoriscono quindi la percezione di valori – armonia, libertà, autonomia –, stimolano sensazioni nascoste dell'animo e invitano a scorgere la bellezza in ogni cosa, nei paesaggi, nei colori, e ne fanno capire la delicatezza e la fragilità, sviluppando proprio in questo modo un senso morale elementare e pervasivo. Le aree protette, nella loro azione di conservazione della natura, operano per rendere gli uomini più consapevoli della dignità di ogni essere vivente e impegnati ad avere rispetto e gentilezza verso l'altro: essere liberi e rispettare la libertà di ognuno. Il "Totem della Pace" nel Parco va in questa direzione.

Il 25 e 29 settembre 2010 si inaugura a Pescasseroli il "Totem della Pace". La realizzazione dell'opera monumentale e della rotonda posta nel cuore della cittadina è stata possibile grazie alla Fondazione Mediterraneo, al suo presidente Michele Caspasso ed al contributo dei cittadini e degli operatori economici di Pescasseroli che hanno affiancato il Comune in questa iniziativa di pace.

L'inaugurazione coincide con due momenti significativi: il primo, il 25 settembre 2010, quando saranno assegnati i titoli di "Portatori di Pace" a tutti quelli che hanno contribuito a questa azione; il secondo, il 29 settembre 2010, quando vi sarà l'inaugurazione in presenza dei delegati di vari Paesi europei che, in quello stesso giorno, aprono i lavori di Europarc 2010 al quale intervengono personalità politiche e rappresentanti di varie istituzioni internazionali.

Pescasseroli si presenta sullo scenario internazionale con le carte in regola ed è onorata di far parte della rete "Città per la Pace nel Mondo" e di ospitare una delle sedi della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" che proprio sui temi della pace, della legalità e dell'ambiente potrà assicurare un contributo concreto per uno sviluppo sostenibile, garantendo la qualità della vita dei giovani, produttori del nostro futuro.

Il Forum Universale delle Culture, in programma a Napoli nel 2013, potrà essere una vetrina importante per l'intera Italia solo se si sapranno valorizzare le eccellenze di aree uniche al mondo come quella del nostro Parco.

Giuseppe Rossi

*Presidente del Parco Nazionale
d'Abruzzo, Lazio e Molise.*



Nunzio Finamore

Sindaco di Pescasseroli

IL "TOTEM DELLA PACE"

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiosi e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "Totem della Pace", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: l'obiettivo della Fondazione Mediterraneo è diffondere questo simbolo universale per costituire la rete delle "Città per la Pace nel Mondo".

La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.

La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo.

(M. MOLINARI)

THE "TOTEM OF PEACE"

The Fondazione Mediterraneo – an international non-profit Organisation of Social Utility (Onlus) created in 1994 by Michele Capasso with specialists and internationally recognised scholars on the Euro-Mediterranean area, politicians of international organisations and diplomats involved in peace-building – realised important initiatives in favour of peace and shared development: among these, the creation in Naples of the "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". Many Countries and international organisations such as the United Nations, the Parliamentary Assembly of the Mediterranean, the League of Arab States, the International Organisation for Migrations, the "Anna Lindh" Euro-Mediterranean Foundation joined this project.

The "Totem of Peace", artwork by the Italian sculptor Mario Molinari, is the symbol of the "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" and it represents Peace in the World and, especially, in the Greater Mediterranean: the aim of the Fondazione Mediterraneo is to spread this universal symbol to constitute the network of the "Cities for Peace in the World".

The sail represents the travel, the sea. Our Sea which has been the cradle of civilisation, not only theatre of clashes and battles among peoples but also theatre of exchanges of goods and knowledge. A sea, celebrated in the myth, where Ulysses got lost, wandering in his desperate research of a way back. The sail tainted in red, at dawn and sunset, at leaving and return, following the constant rhythm of the Universe.

(M. MOLINARI)

LE FINALITÀ DEL "TOTEM DELLA PACE"

Le finalità del "Totem della Pace" sono:

- Rappresentare il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei Popoli.
- Rappresentare lo spirito della pace e collaborazione tra i Popoli nel rispetto dei diritti fondamentali che hanno la loro grande espressione nella Carta delle Nazioni Unite.
- Promuovere la comprensione internazionale mediante la conoscenza delle diverse realtà identitarie, sociali e culturali incoraggiando una loro più stretta interazione.
- Rafforzare valori ed interessi condivisi nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana.
- Valorizzare le specificità delle diverse culture e della ricchezza delle tradizioni.
- Rappresentare il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia con un "silenzioso rumore d'amore".

THE AIMS OF THE "TOTEM OF PEACE"

The aims of the Totem of Peace are:

- To represent the principle of equal sovereignty and dignity of the Peoples.
- To represent the spirit of peace and collaboration among Peoples in respect of the fundamental rights which have their main expression in the UN Chart.
- To promote international comprehension through the knowledge of the different social, cultural and identity-making realities encouraging their tight interaction.
- To reinforce shared values and interests in respect of the human fundamental rights.
- To emphasize the specificities of the different cultures and the richness of traditions.
- To represent the respect of pluralism, cultural differences, human fundamental rights and democracy with a "silent noise of love".



MARIO MOLINARI SCULTORE DEL COLORE

Mario Molinari – nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930 – inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione.

Il vasto percorso artistico lo vede, a partire dagli anni Sessanta tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista.

Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e Fondazioni Europee ed Internazionali per poi esordire con interventi scenografici all'aperto.

Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone, che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere.

Quei luoghi non preposti come ad esempio piazze, porti, fiumi (fiume Po – Mostra galleggiante 1994) ed ospedali accolgono Molinari in una simbiosi dove uno necessita dell'altro trovando nell'accostamento quella linfa oramai vitale.

MARIO MOLINARI THE SCULPTOR OF COLOR

Mario Molinari was born in Coazze (Turin) on the 9th of March 1930. Molinari began his activity as director of the Sertorio paper mill in Coazze, after three years of drawing lessons with the Master Raffaele Pontecorvo he turns to sculpture. His sculpture ironically stimulates the soul using the colour as a weapon, a power with which he can demolish the reality.

The versatility of the subjects and materials expressed in the round brings about his sculptures to the highest expression reaching the fourth dimension.

Starting from the Sixties, his artistic path makes him a protagonist and founder of the surrealist group "Surfanta".

In the following years he regularly attended Galleries, Museums as well as European and International Foundations, then he began with scenographic outdoor installations. Molinari was a pioneer of that philosophy which brings the art literally "at the feet" of the people who, walking in the streets run into his imposing works made of coloured concrete, among astonishment and unbelief, they stand to do justice to human nature, unquenchable in its joy of living.

Such non conventional places as squares, harbours, rivers (river Po – Floating exhibition 1994) and hospitals, welcome Molinari in a symbiosis where one needs the other finding in this combination that nourishment necessary to live.

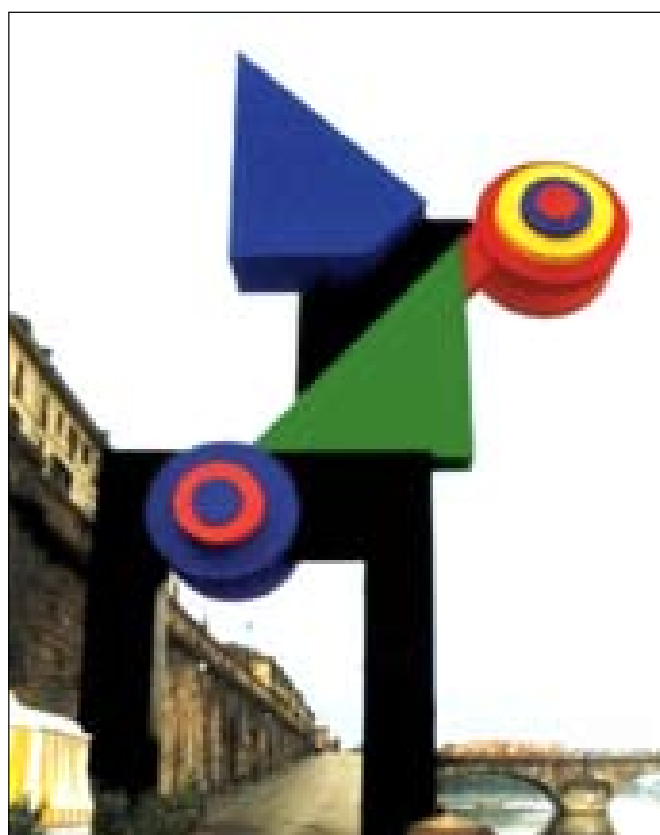
ALCUNE OPERE MONUMENTALI DI MARIO MOLINARI
SOME MONUMENTAL WORKS BY MARIO MOLINARI



Torino, "Contatore di arcobaleno" – h. mt. 9



Belgio, "Evoluzioni silenziose" – h. mt. 35



Torino, "Il fiume Po sé specchiantesi" – h. mt. 25

IL "TOTEM DELLA PACE" NEL MONDO THE "TOTEM OF PEACE" AROUND THE WORLD

Le città del mondo alle quali è stata proposta la realizzazione del *"Totem della Pace"* sono le Capitali ed altre città che hanno confermato il loro interesse:

The cities to which was proposed the realisation of the "Totem of Peace" are the Capitals and other cities which confirmed their interest:

Abidjan, Alexandria, Algiers, Amman, Amsterdam, Antananarivo, Arles, Astana, Athens, Baghdad, Bahia, Bahrain, Barcelona, Bari, Beirut, Belgrade, Berlin, Bogotá, Bologna, Bonn, Bora Bora, Brasilia, Bratislava, Brazzaville, Brussels, Bucharest, Budapest, Buenos Aires, Cagliari, Calcutta, Cape town, Capri, Caracas, Chicago, Chisinau, Copenhagen, Cosenza, Dakar, Damascus, Doha, Dubai, Dublin, Edinburgh, Fez, Firenze, Forio d'Ischia, Frankfurt, Jerusalem, Gaeta, Geneva, Genova, Gothenburg, Graz, Hong Kong, Honolulu, Cairo, Ispica, Istanbul, Kabul, Karachi, Kiev, Krakow, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Aquila, La Havana, La Valletta, Latina, Lecce, Lima, Lisbon, Liverpool, London, Los Angeles, Ljubljana, Luxembourg, Madrid, Manila, Marrakech, Marseille, Melbourne, Mexico City, Miami, Milano, Monaco, Monte Carlo, Montreal, Moscow, Mumbai, Murcia, Muscat, Nairobi, Napoli, New York, Nicosia, Nouakchott, New Delhi, Osaka, Oslo, Palermo, Panama, Paris, Pecking, Pescasseroli, Philadelphia, Podgorica, Prague, Rabat, Ramallah, Reykjavik, Riga, Rio de Janeiro, Riyadh, Roma, Rutino, San Francisco, Saint Petersburg, Salerno, San Sebastiano al Vesuvio, Santiago of Chile, Sarajevo, Shanghai, Singapore, Seville, Skopje, Sofia, Srinagar, Stockholm, Sydney, Tallinn, Tampere, Tartu, Teheran, Tirana, Tokyo, Trieste, Tripoli, Tunis, Vancouver, Vatican City, Vernole, Vienna, Vigo, Vilnius, Warsaw, Washington, Zagreb, Zurich,...

Le istituzioni internazionali alle quali è stata proposta la realizzazione del *"Totem della Pace"* sono:

Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyadh), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), ONU (New York).

The international institutions to which was proposed the realisation of the *"Totem of Peace"* are:

European Parliament (Brussels), NATO (Brussels), Council of Europe (Strasbourg), Parliamentary Assembly of the Mediterranean (Malta), League of Arab States (Cairo), Cooperation Council for the Arab States of the Gulf (Riyadh), Union for the Mediterranean (Barcelona), FAO (Rome), UNESCO (Paris) Arab Maghreb Union (Rabat), UN (New York).

LA STORIA
THE HISTORY





Napoli
10 Dicembre 1997

Il Forum Civile Euromed
2248 rappresentanti di 36 Paesi chiedono un "Simbolo della Pace".
Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro.



Naples
10th December 1997

Il Euromed Civil Forum
2248 representatives from 36 Countries ask for a "Symbol of Peace".
In the picture the President Michele Capasso with the President of the Italian Republic Oscar Luigi Scalfaro.

Marrakech
17 Giugno 2000

Costituzione della Sede dell'Accademia del Mediterraneo
Intellettuali, politici, premi Nobel ed esponenti di organismi internazionali incaricano la Fondazione Mediterraneo di individuare un "Simbolo della Pace".

Marrakech
17th June 2000

Constitution of the Seat of the Accademia del Mediterraneo
Intellectuals, politicians, Nobel Prize laureates and representatives of international organisms charge the Fondazione Mediterraneo to find a "Symbol of Peace".



Marsiglia
6 Luglio 2000

Accademie ed Istituti sostengono il "Totem della Pace".
Nella foto il Presidente Michele Capasso con i Segretari delle principali Accademie.

Marseille
6th July 2000

Academies and Institutions of High Culture support the "Totem of Peace".
In the picture the President Michele Capasso with the Secretaries of the main Academies.



Amman
10 Ottobre 2000

Conferenza Euromed sul Dialogo Interculturale
Delegati di 27 Paesi aderiscono al "Totem della Pace".

Amman
10th October 2000

Euromed Conference on Intercultural Dialogue
Delegates from 27 Countries adhere to the "Totem of Peace".



Vienna
17 Dicembre 2008

Conferenza Euro-Araba
Il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari diventa il "Simbolo della Pace nel Mondo".
Nella foto da sinistra: Michele Capasso, Amr Moussa, Ursula Plassnik e Miguel Angel Moratinos.

Wien
17th December 2008

Euro-Arab Conference
The "Totem of Peace" by the sculptor Mario Molinari becomes the "Symbol of Peace around the World".
In the picture from the left: Michele Capasso, Amr Moussa, Ursula Plassnik e Miguel Angel Moratinos.



Napoli
20 Aprile 2009

*Il Totem nel Parco Nazionale del Vesuvio
Il "Totem della Pace" viene posizionato
sul Vesuvio, simbolo del Parco Nazionale.*

Naples
20th April 2009

*The Totem in the Vesuvio National Park
The "Totem of Peace" is placed on the
Vesuvius, symbol of the National Park.*



Napoli
12 Giugno 2009

*Premio Mediterraneo Istituzioni
Il Presidente della Repubblica del
Portogallo Anibal Cavaco Silva sostiene
la realizzazione del "Totem della Pace".*

Naples
12th June 2009

*Mediterranean Institution Award
The President of the Republic of Portugal
Anibal Cavaco Silva supports the
realisation of the "Totem of Peace".*

Muscat
Luglio 2009

*Il Totem in Oman
Il Sultanato dell'Oman sostiene la
realizzazione del "Totem della Pace".
Nella foto il Presidente Michele Capasso
con il Ministro per gli Affari Religiosi
Abdullah Mohammad Abdullah Al Salmi.*

Muscat
July 2009

*The Totem in Oman
The Sultanate of Oman supports the
realisation of the "Totem of Peace"
In the picture the President Michele Capasso
with the Minister of Religious Affairs
Abdullah Mohammad Abdullah Al Salmi.*



Ispica
22 Luglio 2009

*Il Totem ad Ispica
La città di Ispica sottoscrive il protocollo per
la realizzazione del "Totem della Pace".*

Ispica
22nd July 2009

*The Totem in Ispica
The town of Ispica signs the protocol for
the realisation of the "Totem of Peace".*

Rutino
12 settembre 2009

*Il Totem a Rutino
Il Consiglio Comunale della città di Rutino
approva all'unanimità la delibera per la
realizzazione del "Totem della Pace".*

Rutino
12th September 2009

*The Totem in Rutino
The City Council of Rutino approves
unanimously the document for the re-
alisation of the "Totem of Peace".*





Napoli
29 Settembre 2009

La Delegazione del Sultanato dell'Oman in visita alla Fondazione Mediterraneo

L'Oman riconferma il suo appoggio alla realizzazione del "Totem della Pace" e della "Maison de la Paix".

Naples
29th September 2009

A Delegation from the Sultanate of Oman visits the Fondazione Mediterraneo
The Oman reconfirms its support to the realisation of the "Totem of Peace" and of the "Maison de la Paix".

Istanbul
23 Ottobre 2009

Il Totem ad Istanbul

Il Primo Ministro Turco Recep Tayyip Erdogan sostiene la realizzazione del "Totem della Pace" ad Istanbul.

Istanbul
23rd October 2009

The Totem in Istanbul

The Turkish Prime Minister Recep Tayyip Erdogan supports the realisation of the "Totem of Peace" in Istanbul.



Istanbul
23 Ottobre 2009

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo adotta il "Totem della Pace"

I parlamentari di 25 Paesi euromediterranei adottano e sostengono la realizzazione del "Totem della Pace" nelle principali città dei rispettivi Paesi.

Istanbul
23rd October 2009

The Parliamentary Assembly of the Mediterranean adopts the "Totem of Peace"

The Deputies of 25 Euromediterranean Countries adopt and support the realisation of the "Totem of Peace" in the main cities of their Countries.

Goteborg
8 Novembre 2009

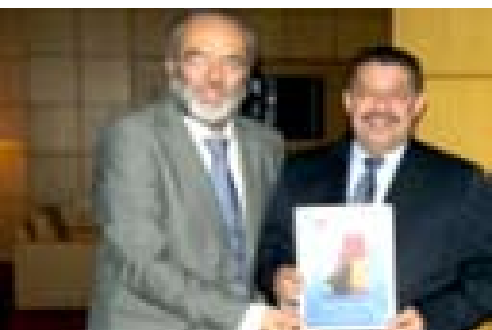
La Società Civile sostiene il "Totem della Pace"

I coordinatori delle Reti nazionali di 43 Paesi aderenti alla Fondazione "Anna Lindh" sostengono la realizzazione del "Totem della Pace" nelle principali città dei rispettivi Paesi.

Gothenburg
8th November 2009

The Civil Society supports the "Totem of Peace"

The Heads of Networks from the 43 Countries adhering to the "Anna Lindh" Foundation support the realisation of the "Totem of Peace" in the main cities of their Countries.



Fez
16 Novembre 2009

Il "Totem della Pace" a Fez

La città di Fez approva la realizzazione del "Totem della Pace" che avrà un'altezza di 12 metri e sarà realizzato nella Place de la Grande Poste nell'Avenue Hassan II. Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Sindaco di Fez Hamid Chabat.

Fez
16th November 2009

The "Totem of Peace" in Fez

The town of Fez approves the realisation of the "Totem of Peace" which will be 12 meters high and will be placed in Place de la Grande Poste on the Avenue Hassan II. In the picture the President Michele Capasso with the Mayor of Fez Hamid Chabat.

Rabat
17 Novembre 2009

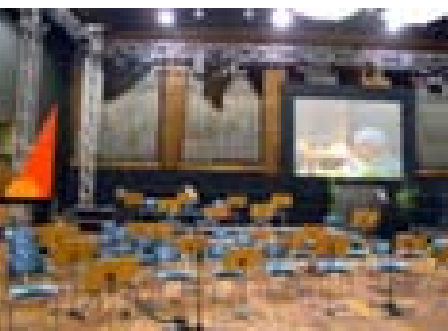
Il "Totem della Pace" a Rabat

La città di Rabat ospiterà il "Totem della Pace". Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Presidente del Consiglio della città di Rabat Fathallah Qualalou e il Presidente della Biblioteca Nazionale Driss Khrouz.

Rabat
17th November 2009

The "Totem of Peace" in Rabat

The town of Rabat will host the "Totem of Peace". In the picture the President Michele Capasso with the President of the City Council of Rabat Fathallah Qualalou and the President of the National Library Driss Khrouz.



Napoli
6 Gennaio 2010

Il Mondo accoglie il "Totem della Pace"

Un simbolo di pace che si coniuga con il messaggio di Papa Benedetto XVI e del Presidente Giorgio Napolitano. L'Auditorium della Rai di Napoli, durante la XV edizione del Concerto dell'Epifania, ha ospitato l'opera originale.

Naples
6th January 2010

The World welcomes the "Totem of Peace"

The "Totem of Peace" is a symbol of peace that joins both the messages of Pope Benedict XVI and of the President of the Italian Republic Giorgio Napolitano. The RAI Auditorium hosted the original artwork during the XV edition of the "Concerto dell'Epifania".

Vernole
30 Gennaio 2010

Il "Totem della Pace" nel Salento

Il Sindaco di Vernole Mario Mangione ha aderito alla proposta del Presidente Capasso di realizzare nel Complesso del Castello di Acaya – già sede del Forum per la Pace nel Mediterraneo – il "Totem della Pace".

Vernole
30th January 2010

The "Totem of Peace" in Salento

The Mayor of Vernole Mario Mangione agreed to the proposal of President Capasso to realize the Totem of Peace in the Complesso del Castello di Acaya, seat of the Mediterranean Peace Forum.



Vaticano
1^o Febbraio 2010

Presentato in Vaticano il "Totem della Pace"

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed il Direttore per il Mediterraneo dell'OIM Peter Schatzer hanno presentato a Monsignor Nwachukwu Fortunatus, Capo del Protocollo della Segreteria di Stato, il progetto del "Totem della Pace".

Vatican
1st February 2010

The "Totem of Peace" presented at the Vatican

The President of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso and the Director for the Mediterranean at the IOM Peter Schatzer presented the project of the "Totem of Peace" to Monsignor Nwachukwu Fortunatus, Head of Protocol of the Secretariat of State.

Napoli
15 Marzo 2010

A Gaeta il primo "Totem della Pace".

Sottoscritto un accordo con il Presidente della Camera di Commercio di Latina Zottola per la realizzazione del primo "Totem della Pace nel Mondo" che sarà inaugurato a Gaeta il 15 aprile 2010.

Napoli
15th March 2010

The first "Totem of Peace" in Gaeta.

An agreement is signed with the President of Camera di Commercio di Latina for the realization of the first "Totem of Peace" which will be inaugurated in Gaeta on the 15th of April 2010.



15.4.2010

IL "TOTEM DELLA PACE"
A GAETA

Il primo "Totem della Pace nel Mondo" è stato inaugurato a Gaeta dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso in occasione dello Yacht Med Festival. L'opera è stata donata al Museo Diocesano. Presenti alla cerimonia l'Arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, la signora Pia Molinari, il sindaco di Gaeta Antonio Raimondi ed altri rappresentanti di istituzioni di Paesi euromediterranei.

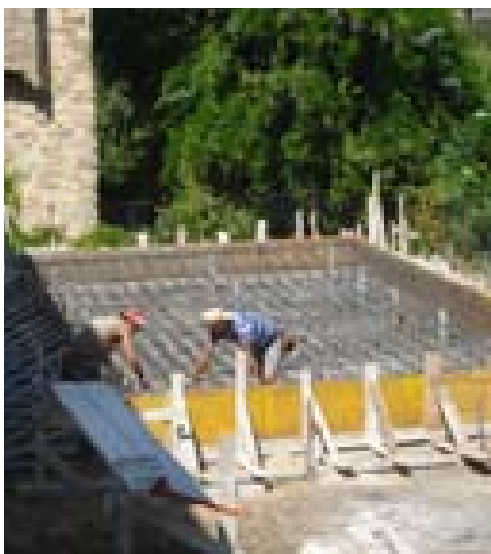
THE "TOTEM OF PEACE"
IN GAETA

The first "Totem of Peace in the World" was inaugurated in Gaeta by the Minister of Environment Stefania Prestigiacomo and by the President of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso on the occasion of the Yacht Med Festival. The Totem was donated to the Diocesan Museum. The ceremony was attended by the archbishop of Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, the President of the Chamber of Commerce of Latina Mr. Zottola, Mrs. Molinari, the mayor of Gaeta Mr. Raimondi and other representatives of institutions of Euro-Mediterranean Countries.





8.5.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" A RUTINO | THE "TOTEM OF PEACE" IN RUTINO



La prima opera monumentale del "Totem della Pace" nel Mondo è stata inaugurata a Rutino il 7 agosto 2010 in presenza dei rappresentanti di istituzioni internazionali. In questa occasione "l'Angelo della Pace", volando ad un'altezza di venti metri, è disceso lungo la vela rossa per portare al mondo il simbolo universale della pace.

The first monumental artwork of the "Totem of Peace" has been inaugurated in Rutino on the 7th of August 2010, in the presence of representatives of international institutions. On this occasion the "Angel of Peace", flying at 20 meters high, landed over the red sail to bring to the world the universal symbol of peace.





12.6.2010 L'ARCHITETTO ALVARO SIZA PROMUOVE IL "TOTEM DELLA PACE"
THE ARCHITECT ALVARO SIZA PROMOTES THE "TOTEM OF PEACE"



13.6.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" A NAPOLI | THE "TOTEM OF PEACE" IN NAPLES



14.6.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" ALLA MAISON DE LA PAIX
THE "TOTEM OF PEACE" AT THE MAISON DE LA PAIX



17.4.2010 Gaeta



13.6.2010 Napoli



18.9.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" A SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
 THE "TOTEM OF PEACE" IN SAN SEBASTIANO AL VESUVIO



Angelo Vassallo



Raffaele Capasso

18 settembre 2010

Il Totem della Pace a San Sebastiano al Vesuvio

Un'occasione storica

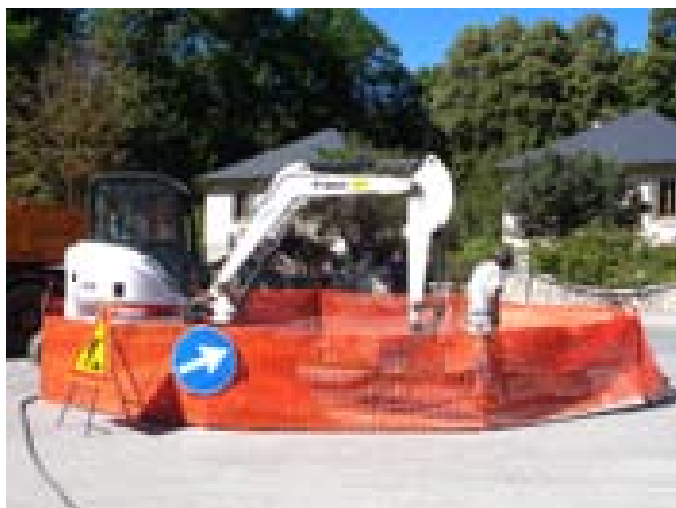
Il Totem della Pace a San Sebastiano al Vesuvio è stato inaugurato il 18 settembre 2010. L'occasione è stata storica, in quanto si è celebrato il ventennale della morte di Raffaele Capasso, sindaco del paese dal 1955 al 1990 ed artefice della ricostruzione. In questa occasione si svolge la cerimonia con la quale il dottor Vincenzo Galgano – già Procuratore Generale della Repubblica di Napoli – consegna il primo "Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità", che la giuria internazionale, composta da rappresentanti di 43 Paesi, ha assegnato all'unanimità alla memoria di Angelo Vassallo – Sindaco di Pollica barbaramente assassinato il 5 settembre 2010 – a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Il "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio – posizionato su un masso monumentale di pietra lavica offerto dai Fratelli Fiengo – viene inaugurato per il ventennale della morte di Raffaele Capasso, sindaco del paese dal 1955 al 1990 ed artefice della ricostruzione. In questa occasione si svolge la cerimonia con la quale il dottor Vincenzo Galgano – già Procuratore Generale della Repubblica di Napoli – consegna il primo "Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità", che la giuria internazionale, composta da rappresentanti di 43 Paesi, ha assegnato all'unanimità alla memoria di Angelo Vassallo – Sindaco di Pollica barbaramente assassinato il 5 settembre 2010 – a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

The "Totem of Peace" in San Sebastiano al Vesuvio – placed on a monumental molten rock, offered by Fratelli Fiengo – will be inaugurated for the twentieth anniversary of the death of Raffaele Capasso, Mayor of the town from 1955 to 1990 and author of its rebuilding. On this occasion will take place the ceremony during which dr. Vincenzo Galgano – former General Attorney – will bestow the first "Mediterranean Award 'Raffaele Capasso' for Legality", which has been unanimously assigned, by the jury composed of representatives from 43 Countries, to the memory of Angelo Vassallo – Mayor of Pollica assassinated on the 5th of September 2010 – testifying his action for the affirmation of legality in environmental protection and sustainable development.



25-29.9.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" A PESCIASSEROLI
THE "TOTEM OF PEACE" IN PESCIASSEROLI







IL TOTEM DELLA PACE
 NEL PARCO NAZIONALE
 D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

25-29 settembre 2010

Un'occasione storica per Pescasseroli

PROGRAMMA

<p style="text-align: center; background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px;">25 settembre 2010</p> <p style="text-align: center;">ore 15</p> <p>CERIMONIA DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI DEL "TOTEM DELLA PACE" Intervengono Sindaci, Ambasciatori e rappresentanti dei Paesi che realizzano l'opera in tutto il mondo.</p> <p style="text-align: center;">ore 15,15</p> <p>Cerimonia di inaugurazione del pannello con le "Città per la Pace nel Mondo".</p> <p style="text-align: center;">ore 15,25</p> <p>Cerimonia di assegnazione della Cittadinanza onoraria a Gianni Letta. A conclusione della stessa, la Fondazione Mediterraneo gli attribuisce il primo titolo di "Costruttore di pace", rappresentato dall'opera del "Totem della Pace": questo titolo è riservato ai "Cittadini onorari" delle città che realizzano il "Totem della Pace".</p> <p style="text-align: center;">ore 15,45</p> <p>Cerimonia di assegnazione del "PREMIO MEDITERRANEO - MEDAGLIA D'ONORE" al Comune di Pescasseroli e cerimonia di assegnazione dei titoli di "PORTATORI DI PACE" ai cittadini di Pescasseroli che hanno collaborato e contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace".</p>	<p style="text-align: center; background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px;">29 settembre 2010</p> <p style="text-align: center;">ore 12</p> <p>CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'OPERA "TOTEM DELLA PACE" Intervengono il presidente del PNALM Giuseppe Rossi, il Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, le autorità ed i rappresentanti dei Paesi europei che partecipano all'edizione EUROPARC 2010 di Pescasseroli. In questa occasione si svolgerà la cerimonia di consegna del "Premio Mediterraneo per l'Ambiente e il Co-Sviluppo" al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.</p>
---	--



Il "Totem della Pace" a Pescasseroli – realizzato grazie al contributo di cittadini ed operatori economici – viene inaugurato in occasione della cerimonia di assegnazione della cittadinanza onoraria al dottor Gianni Letta – Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – e dell'apertura della Conferenza internazionale EUROPARC 2010 che vede riunite a Pescasseroli delegazioni di vari Paesi.

The "Totem of Peace" in Pescasseroli – created with the help of citizens and traders – will be inaugurated on the occasion of the awarding ceremony of honorary citizenship to Dr. Gianni Letta – Secretary of State for the Presidency of the Council of Ministers – and of the opening of the International Conference EUROPARC 2010 that brings together in Pescasseroli delegations from various Countries.



Il Sottosegretario Letta in visita alla Fondazione Mediterraneo – Maison de la Paix e Casa Universale delle Culture.

PROSSIME TAPPE | NEXT STAGES

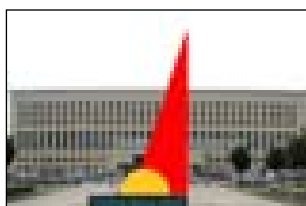


13.10.2010

Roma – Città del Vaticano

Cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso" a S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme. Il Premio, costituito dal "Totem della Pace", darà il via alla realizzazione delle opere monumentali in Terra Santa e nei Paesi arabi.

Awarding Ceremony of the "Mediterranean Award for Inter-Faith Dialogue" to H.B. Mons. Fouad Twal, Latin Patriarch of Jerusalem. The award, represented by the "Totem of Peace", will give the start to the realization of the monumental artworks in Holy Land and Arab Countries.



OTTOBRE 2010

Roma – Palazzo della Farnesina

L'opera monumentale del "Totem della Pace" troverà la sua collocazione permanente nel Palazzo della Farnesina, sede del Ministero degli Affari Esteri, con una cerimonia alla quale interverranno il Ministro Franco Frattini ed i rappresentanti dei Paesi che realizzeranno questo simbolo di Pace.

The monumental artwork "Totem of Peace" will be permanently placed inside the Farnesina Palace, seat of the Ministry of Foreign Affairs and will be inaugurated with a ceremony which will see the participation of the Minister of Foreign Affairs Franco Frattini and representatives coming from the Countries that will realize this symbol of Peace.



30.10.2010

Rabat – Palais de la Chambre des Représentants du Royaume du Maroc

Il Presidente Michele Capasso, il Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahed Radi ed i Presidenti dei Parlamenti dei Paesi Euro-mediterranei inaugurano il "Totem della Pace" che trova la sua collocazione permanente nel palazzo della *Chambre des Représentants du Royaume du Maroc* a Rabat.

The President of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, the President of the Parliament of Morocco Abdel Wahed Radi, and the Presidents of the Parliaments of the Euro-Mediterranean Countries will inaugurate the "Totem of Peace" permanently allocated inside the "Palais de la Chambre des Représentants du Royaume du Maroc" in Rabat.



NOVEMBRE 2010

Ispica – Centro storico

Nella città capolavoro del barocco siciliano e sede di antichi insediamenti ipogei viene realizzata l'opera monumentale del "Totem della Pace". In questa occasione sarà anche annunciata la realizzazione del "Totem della Pace" a Malta, a testimonianza di antiche radici comuni con la Sicilia.

In the city of Ispica, masterpiece of sicilian baroque and place of ancient ipogean settlements, will be realized the monumental artwork of the "Totem of Peace". For the occasion, will also be announced the realization of the Totem in Malta, in order to testify common historical roots with Sicily.



NOVEMBRE 2010

Vernole – Castello di Acaya

L'opera monumentale del "Totem della Pace" trova la sua collocazione permanente nella cittadina di Vernole di fianco al Castello di Acaya, patrimonio mondiale dell'Unesco e sede del Forum per la Pace nel Mediterraneo.

The monumental artwork of the "Totem of Peace" will find its permanent location near the Acaya Castle, in the little city of Vernole, Unesco world heritage site and location of the Mediterranean Peace Forum.



21.3.2011

Malta – Palazzo Spinola

Il 21 marzo 2011, giornata dedicata al Mediterraneo, viene inaugurato il "Totem della Pace" che trova la sua collocazione permanente nello storico Palazzo Spinola, sede dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

On March the 21st 2011, during the Mediterranean Day, the "Totem of Peace" will be inaugurated in the Historical Spinola Palace, seat of the Parliamentary Assembly of the Mediterranean, where it finds a permanent location.



LE INTERVISTE DEL MATTINO
Il primo ministro di Ankara
inviato nei vertici europei
e agli sfitti dell'integrazione
nella comunità mondiale

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

- La stabilità**
Appoggiamo i processi democratici
- L'economia**
Garantiremo sviluppo e competitività
- La religione**
Ci battiamo per i valori e la tolleranza

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

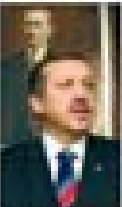


«La Turchia ponte tra l'Islam e l'Europa»

Erdogan: perché vogliamo aderire alla Ue

Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan ha detto che la Turchia è un ponte tra l'Islam e l'Europa. Ha detto che la Turchia è un paese che può contribuire a costruire un mondo migliore e a promuovere lo sviluppo economico. Ha detto che la Turchia è un paese che può contribuire a costruire un mondo migliore e a promuovere lo sviluppo economico.

Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan ha detto che la Turchia è un ponte tra l'Islam e l'Europa. Ha detto che la Turchia è un paese che può contribuire a costruire un mondo migliore e a promuovere lo sviluppo economico. Ha detto che la Turchia è un paese che può contribuire a costruire un mondo migliore e a promuovere lo sviluppo economico.



Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan. A fianco: il ministro degli Esteri Ahmet Davutoglu.

Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan ha detto che la Turchia è un ponte tra l'Islam e l'Europa. Ha detto che la Turchia è un paese che può contribuire a costruire un mondo migliore e a promuovere lo sviluppo economico. Ha detto che la Turchia è un paese che può contribuire a costruire un mondo migliore e a promuovere lo sviluppo economico.

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

BAL NEOPOLI AL GOLFO Due giorni a Napoli la visita e il premio

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.



Il ministro turco degli Affari esteri Ahmet Davutoglu è stato designato ministro a Napoli della Fondazione Mediterraneo. Davutoglu, che ha lavorato per anni al ministero degli Esteri, è stato anche ambasciatore in Francia e in Germania. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È un uomo di grande esperienza e di grande ambizione. Ha lavorato per anni al ministero degli Esteri e ha ricoperto diverse posizioni di rilievo.

AREA MED.2

L'Apm nella Maison des alliances

I parlamentari di venticinque Paesi approvano all'unanimità l'iniziativa

L'Assemblea parlamentare del Mediterraneo (Apm) ha adottato all'unanimità e per acclamazione, la risoluzione proposta dal presidente Naufy Salles, di concerto con il ministro degli Affari Esteri, a richiesta del suo presidente Naufy Salles, di concerto con il ministro degli Affari Esteri. Questa azione, proposta dalla Fondazione Mediterraneo, su raccomandazione del Forum Europeo-Mediterraneo di Napoli, prevede la creazione, a Napoli, di un luogo allineato rappresentativo in cui mettere - periodicamente e sistematicamente - i massimi responsabili istituzionali e gli attori politici, economici e culturali al fine di prendere azioni comuni e rendere diplomatici specifici di lavoro.

L'Apm, con la approvazione propria partecipazione all'iniziativa annuale del coordinamento dell' "Alleanza delle Assemblee parlamentari occidentali", G20 globale che Napoli organizza, presso la Maison des Alliances, ogni anno - a partire dal 2009 - i massimi rappresentanti delle assemblee parlamentari - Unione interparlamentare, Consiglio d'Europa, Parlamento europeo, Assemblea parlamentare musulmana, Assemblea parlamentare della Nato, Lega degli Stati Arabi, ecc. - al fine di individuare azioni strategiche e concrete nelle grandi questioni presenti nella comunità globale e nelle singole macro-regioni (Mediterraneo, Africa, ecc.).

Questo iniziativa si avvia alle iniziative già programmate nelle differenti sessioni commemoranti la Maison des Alliances al



Il logo approvato

lavoro per la pace e per il dialogo tra l'Occidente e il Mondo Arabo, alla sua ricchezza, le culture e le religioni, all'unità per l'alta formazione filosofica, filologica e letteraria, all'unità per i diritti, al lavoro per l'ambiente, il consumo e la qualità della vita, all'unità per il sviluppo sostenibile, al lavoro per i problemi dell'emigrazione e dell'immigrazione, all'unità delle donne, all'unità dei giovani, all'unità delle arti e sport (teatro, musica, arti visive, cinema, ecc.), all'unità per l'istruzione e la formazione, all'unità per il turismo, all'unità per la conservazione e lo sviluppo dei patrimoni culturali, ecc.

"L'uscita dalla crisi economica globale - sottolinea il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michèle Capasso** - richiede, da parte dei responsabili e dei dirigenti dei vari paesi, di utilizzare al meglio le limitate risorse disponibili e, specialmente, di evitare duplicazioni con sinergie ed sinergie. Scoprire nella Fondazione e integrare con dal 1999, quando lanciò un appello per massimizzare l'utilizzo delle risorse in campo - specialmente per il partenariato euro-mediterraneo - promuovere e diffun-

dere gli esempi di buona pratica. "Primo, nella cornice globale, la riunione tra i Popoli dell'Europa, del Mediterraneo e del Mondo Arabo - evocata da **Claudio Azouli** - richiede la diffusione della conoscenza degli usi, delle tradizioni e delle norme morali-civili che si inseriscono da secoli, al fine di rafforzare sentimenti di conoscenza e solidarietà, nonché la presa di coscienza dei valori e degli interessi comuni, e l'obiettivo principale della Maison des Alliances è uno sviluppo del dialogo dell'Apm perché è solo attraverso le democrazie parlamentari, con il consenso delle diplomazie dei parlamentari, che sarà possibile assicurare stabilità, armonia e sviluppo nella regione". "Il progetto della Maison des Alliances - sottolinea il presidente Naufy Salles - rappresenta dei parlamentari del 25 Paesi - prevede la realizzazione di attività che valorizzano l'apporto delle diverse culture al patrimonio culturale comune, partendo alla base le personalità, ancora non sufficientemente espresse, delle società di ispirazione e del fondendo la conoscenza delle imprese che influisce che fanno al momento attuale, ma è contenuta nella programmazione di un nuovo lavoro su quale base della cooperazione tra Popoli Europei e del Mondo Arabo".

Facilitatore per l'adesione alla Maison des Alliances è stata esplicita dalla stessa delegazione italiana presieduta dal senatore **Franco Assonini** che ha assunto il ruolo di vicepresidente dell'Apm.



Da sinistra **Michèle Capasso** con il presidente del governo **europarlamentare Naufy Salles**



Da sinistra il vicepresidente dell'Apm **Franco Assonini**, il presidente di Europa **Mediterraneo Claudio Azouli**, il suo presidente dell'Apm **Naufy Salles** e **Michèle Capasso**



Il capidelegazione del Parlamento dei Paesi arabi con **Michèle Capasso**

TV878SKY

TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 17,30

In onda dal lunedì al sabato su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli aspetti politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra **DENARO TV** e il quotidiano **Il Denaro**, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 e alle 17,30.

DENARO TV è disponibile anche:
 - sul canale Rai 24 Trasparenza e Frequenza 128,4 sul Canale 28
 27.1/52.24
 - in diretta on line sul sito www.denario.it

MEDITERRANEO



CONFERENZA DI VIENNA. I

Il dialogo euroarabo ha la sua casa

Piena adesione all'azione proposta dalla Fondazione Mediterraneo

Dopo l'adesione da parte di organismi internazionali, la "Mission des Alliances" tra Europa e Mondo Arabo, lanciata dalla Fondazione Mediterraneo in occasione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo la scorsa settimana, trova il primo sostegno della Lega degli Stati Arabi e dei partecipanti alla Conferenza di Vienna. Il presidente della Fondazione Mediterraneo, **Michela Capasso**, presente a Vienna in rappresentanza dell'Italia, ha espresso il proprio compiacimento per le adesioni ricevute ed ha annunciato l'impegno di Napoli della "Mission des Alliances" il prossimo marzo 2006, con la partecipazione dei massimi esponenti della cooperazione euro-araba. Finora sostegno all'iniziativa è stato espresso dal segretario della Lega araba **Muhammad Mustafa**, dai ministri degli Esteri **Morattiah Ouguel**, **Plamnik Omerovic** e dai principali esponenti dei Paesi euro-arabi. Il Denaro interviene il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michela Capasso** al suo ritorno dalla Conferenza di Vienna.



In alto da sinistra: **Michela Capasso**, il segretario generale della Lega araba **Ahmed Mustafa**, il ministro degli Esteri tunisino **Morad Ouguel**, il ministro degli Esteri egiziano **Muhammad Mustafa**.

In alto da sinistra: **Michela Capasso** con l'ambasciatore tunisino **Morad Ouguel**, direttore della Lega Araba per l'Europa.

A lato **Michela Capasso** con il ministro degli Esteri tunisino **Morad Ouguel**.



Qual è l'importanza politica della Conferenza?
L'aver ufficializzato il rapporto tra l'Unione europea ed i Paesi arabi aderenti alla Lega degli Stati Arabi con l'obiettivo principale di creare una strategia di dialogo di valori e interessi condivisi tra Paesi che attraverso i secoli hanno garantito giustizia ed equilibrio in costituzioni mirate con le grandissime civiltà e politiche del passato, che oggi - per sviluppo geografico, reciproche influenze socio-culturali ed intensità di scambi umani - rappresentano l'area salda del Grande Mediterraneo, che la Fondazione Mediterraneo ha promosso sin dal 1994.

In che modo?
La nostra Fondazione è stata l'"apripista" di molteplici azioni che poi, con il tempo, si sono realizzate. Nel 1994 organizzammo l'Unione europea per promuovere l'Alleanza euro-mediterranea ai Balcani ed ai Paesi arabi, contemporaneamente all'abrogazione dell'U-

ni Paesi dell'Est, ciò al fine di porre in adun un insieme geografico e geostrategico completo e coerente, da noi definito "Grande Mediterraneo". Con la realizzazione, il 21 luglio 2005, dell'Unione per il Mediterraneo (che ha allargato il partenariato economico ai Paesi) e la ufficializzazione della partnership euro-araba, quel sogno si avvera, oggi, con grande soddisfazione da parte nostra.

Quali conseguenze per il futuro della Regione?
Il Mediterraneo è sempre stato una spazio geografico e politico in movimento: oggi è percorso da tensioni, crisi e conflitti e richiede una forte un dialogo ri-

novato tra le diverse e gli interessi dei differenti popoli del Paese europeo, mediterraneo ed arabo nonché azioni concrete e significative capaci di integrare tradizione e tradizione, sviluppo dei diritti individuali, solidarietà sociale e giustizia internazionale. Negli ultimi venti anni è diventato del resto sempre maggior capitale il fenomeno della migrazione delle orde di crisi, ovvero degli effetti di iniziative di pace. Si impone allora una visione allargata del Mediterraneo e contemporaneamente i Paesi del Golfo ed anche quelli del Mar Nero. La sopravvivenza non solo le ragioni politiche ma anche un corretto dialogo di natura arabo-

Dtv 878 SKY
La TV del Denaro

TG MED
da lunedì al venerdì ore 12.30 e 17.30

In onda dal lunedì al sabato su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli avvenimenti politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.
Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 17.30.

DENARO TV è disponibile anche:
• sul satellite Hot Bird 14.5° longitudine (frequenza 1126 MHz, 3° vertice) 28.215 HZ 24K
• in chiaro in pay per view (prezzo 28 euro al 24 ore) su www.denarotv.it

La "Mission des Alliances"
Realizzare attività che valorizzano l'apporto delle diverse culture al patrimonio e al sapere condiviso, portando alla luce le potenzialità, ancora non sufficientemente espresse, dello scambio di esperienze e diffondendo la conoscenza delle ricchezze e influenze che hanno alimentato tradizioni, usi e costumi nella progettazione di un nuovo "Umanesimo" quale base della cooperazione tra i Popoli Europei e del Mondo Arabo.
Facilitare la cooperazione tra istituzioni, Centri di ricerca, Università ed organismi per l'aggiornamento delle conoscenze e la realizzazione di iniziative congiunte volte a contrastare i pregiudizi e a diffondere le innovazioni del pensiero e delle scienze nonché gli esempi di buona pratica connessi a nuove tecnologie applicate alle sostenibilità dello sviluppo.
Promuovere la cultura come misura di fiducia nelle relazioni politiche ed economiche, sia per fornire uno strumento importante di diplomazia preventiva, sia per stabilire e sviluppare concetti di mercato, impresa e finanza in armonia con le realtà geo-politiche e geo-strategiche.

la progettazione della "Mission des Alliances" è coordinata dall'Un.
Come si pone il progetto "Mission des Alliances"?
In maniera operativa ed amministrativa. Tre le velle: ottenere come strumento operativo per l'Alleanza euro-araba, attraverso il meccanismo delle azioni in campo - al fine di evitare duplicazioni e sprechi di risorse - e proporre nuove organizzazioni in grado di dare valore ai processi e nei diversi settori in corso, in modo da realizzare modelli e canali di sviluppo in casi di studio.

Quali sono i partner principali?
L'iniziativa ha avuto l'adesione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, della Lega degli Stati Arabi, delle Nazioni Unite, della Fondazione Anna Lindh, del centro di ricerca sociale King Fahad, del Comitato delle Regioni e di Stati euro-mediterranei quali l'Egitto, l'Austria, il Marocco, la Spagna, la Francia, Malta, la Giordania.

E l'Italia?
L'iniziativa prevede un dialogo per noi italiani. Abbiamo chiesto alla Regione Campania di assumere questo ruolo.

MEDITERRANEO



FONDAZIONE MEDITERRANEO

Sul Vesuvio il Totem della pace

Un simbolo di dialogo e speranza per i popoli dell'Area Euro-Araba

Un simbolo della pace, del dialogo e dello sviluppo condiviso per i popoli del Grande Mediterraneo e per la cooperazione euro-araba: questa l'obiettivo della Fondazione Mediterraneo e dei suoi partner di fatto nel corso della Conferenza euro-araba svoltasi a Venezia nel dicembre dello scorso anno.

L'iniziativa promossa dai "saggi", presieduta da Michele Capasso, è stata quella di progettare il "Totem", attraverso la creazione di un'opera già realizzata da un'artista mediterranea.

Pensare alla "Cultura del Mediterraneo" al "Mediterraneo dei colori", spiega la proposta del gruppo dei saggi raccolto dalla Fondazione Mediterraneo per identificare attraverso nuovi simboli le principali istituzioni in corso: la "Maison des Alliances", il "Forum Mediterraneo" ed il "Totem della Pace".

L'artista è italiana: si tratta di Maria Molinari, un'artista torinese che ha fatto del "colore" e del "vivo a colori" il suo credo, la sua filosofia.

Il "Totem della pace", così come studiato per altre opere di Molinari - intanto si sta "Fondazione all'azione", un'opera in cemento armato alta 30 metri realizzata in Belgio - rappresenta il dialogo e la pace, attraverso una serie virtuale e reale costituita dall'insieme dei colori che danno forma alla forma e alla rappresentazione.

La scultura, composta da una sola cosa progettata in una base nera, con a lato un arcobaleno giallo e arancione, simboleggia la forza di coesione ma, soprattutto, la speranza e la gioia della ricostruzione, il primo "Totem", la specificazione della Fondazione Mediterraneo, sarà installato sul Vesuvio, così come, infatti, lo si attende al ritorno.

Il tutto richiama la base consolidata, il senso di fiducia, il giallo l'amicizia e la serenità dopo la distruzione. Questa opera, realizzata il 2009, simboleggia il dialogo e la pace, attraverso una serie virtuale e reale costituita dall'insieme dei colori che danno forma alla forma e alla rappresentazione.

Nei giorni scorsi, simbolicamente, il modello originale dell'opera - realizzata nel 2009 da Molinari - è stato posato sul Vesuvio con una prep e con un itinerario "anti-smog" partendo dal mare di Napoli (sede della Fondazione) il "Totem della Pace" è giunto direttamente sul cratere, sotto della guida del Vesuvio e da esperti geologi, arrivati sul cratere. "La prima e la scultura - ha commentato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo - sarà una lingua comune, per-



1) La Guida del Vesuvio, con il loro direttore Giovanni Ponzillo, raccoglie da Giorgio Prevetti Molinari e da Alessandro Perti nel il "Totem della Pace"

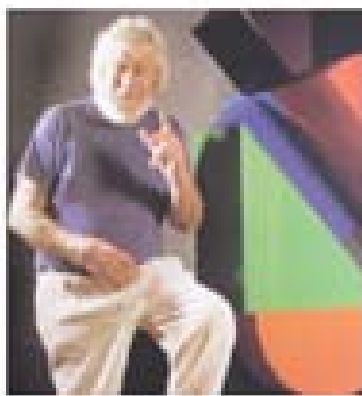
2) Pio Baldoni Molinari sul luogo dove sarà installata l'opera

3) Il "Totem della Pace" sul Vesuvio

4) L'opera "Basso stralotto" per la Maison des Alliances



Molinari: l'artista del colore



Maria Molinari (Torino, 1928), oggi 84enne, è una donna con della Cultura Europea fino a 14 anni. Allievo del Maestro Fontana, inizia la propria carriera artistica di scultore esponente alla Galleria Gian Trossi di Milano ed alla Wolford Gallery di New York.

È uno dei fondatori, negli anni Sessanta a Torino, del gruppo surrealista "Torsione" fondato ad aggiungere. L'artista concentra sui materiali e della tecnica gli permettono di captare la propria personalità con tale armonia la scultura, ma anche con la pittura e il disegno. Nella sua ricerca artistica infatti è rilevante la

Maria Molinari

costante sperimentazione nei materiali, nella forma e nel pensiero. Tutti anni Ottanta si è dedicata soprattutto a far sì che l'arte fosse fruibile a tutti, partendo la scultura in spazi pubblici in senso alla pace, in tutti paesi del mondo. Nel suo percorso un artista che prima il colore è stato l'elemento portante della propria filosofia di vita.

non esprime ogni cosa, quest'opera di Molinari ha interpretato il sentimento con cui i saggi hanno deciso di simboleggiare l'immagine primaria di pace e di dialogo che anima la maggior parte degli uomini e delle donne appartenenti ai popoli del Grande Mediterraneo".

MEDITERRANEO



FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Portogallo, ponte fra due sponde

Il presidente Silva riceve il premio Istituzioni ed elogia il ruolo della Fondazione

"Il più occidentale degli Stati europei, per storia e posizione geografica, da sempre impegnato nel rafforzamento della solidarietà, della pace e dello sviluppo nell'area mediterranea". Con queste espressioni viene consegnato ieri al presidente del Portogallo Aníbal Cavaco Silva il Premio Mediterraneo Istituzioni 2007, nella sede centrale di Napoli della Fondazione Mediterraneo, alla presenza del presidente della Regione Campania Antonio Bassolino. Una delle strade da percorrere per superare la crisi mondiale che non è solo economica ma di valori - dice il presidente della fondazione Michele Capasso - è un'alleanza tra Islam e Occidente al fine di creare una condizione di valori e interessi condivisi tale ipotesi trova il Portogallo attore

principale e di riferimento". Da parte sua il presidente portoghese ribadisce la volontà del suo Paese di "sviluppare un ruolo di ponte tra le due sponde del Mediterraneo" e sottolinea l'importanza che le istituzioni europee, insieme per il Mediterraneo in testa, sostengono il dialogo e la pace nell'area. "Il Portogallo - dice Cavaco Silva - è impegnato in prima linea per fare sì che l'Unione per il Mediterraneo abbia successo superando quegli ostacoli che finora ne hanno impedito un andamento fluido". Del ruolo primario che il Portogallo può svolgere nell'area mediterranea insiste anche il presidente della Regione Campania. "Il Paese - dice Bassolino - rappresenta una sede fondamentale tra Europa, Africa e Mediterraneo". Le consegne del

premio al presidente portoghese è anche l'occasione per inaugurare la nuova "Terrazza Litteraria" nella sede della Fondazione. Sulla terrazza la cerimonia dell'abbandono con l'area nazionale portoghese. Presenti alla cerimonia anche Daniele Accorini, responsabile dei rapporti istituzionali della fondazione, Caterina Arcidiacono, vicepresidente e il prefetto di Napoli Alessandro Fiume. Tra i giornalisti sugli attenti dieci anni in Palestina di Giordania, re Juan Carlos I di Spagna, re Hassan II del Marocco, Lech Kaczyński, Saeed Mohamud, il premier turco Recep Tayyip Erdogan ed il presidente francese Nicolas Sarkozy. Del di seguito si riporta il testo dell'intervista del presidente Cavaco Silva.

Signor Presidente della Regione Campania,
Signor Presidente della Fondazione Mediterraneo,
Signore e Signori,

desidero ringraziare per il riconoscimento con il quale la Fondazione Mediterraneo ha onorato il Portogallo nell'attribuzione del "Premio Mediterraneo Istituzioni 2007" e per le espressioni di stima che mi sono state rivolte. Mi permetto di iniziare ricordando il mio giusto orgoglio alla Fondazione Mediterraneo. La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha svolto un ruolo fondamentale nel dialogo e nella cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo, attraverso ampio riconoscimento dall'Unione Europea. Nel promuovere l'arricchimento tra persone e realtà culturali diverse l'opera della Fondazione costituisce un importante contributo per la pace, la stabilità e lo sviluppo economico e sociale che tutti desideriamo per questo area. Questo attivismo è quella via la quale noi identifichiamo e ha sempre orientato la nostra azione politica. Il Portogallo, grazie alla sua storia e alla sua posizione geografica, ha molto spesso costituito il modello per noi popoli e culture. Ritengo che questa vocazione debba avere seguito con particolare vitalità nel rapporto delle aree di immediata vicinanza come nel caso del Mediterraneo. È essenziale portare avanti questa missione di appartenenza ad una stessa equità culturale e nel confronto sono due programmi di lavoro che lo caratterizzano.



Antonio Bassolino, Michele Capasso e il presidente Cavaco Silva al taglio del nastro della Terrazza Litteraria



Da sinistra, Michele Capasso, il presidente Cavaco Silva e Antonio Bassolino alla cerimonia dell'abbandono



Da destra a sinistra Antonio Bassolino e Michele Capasso consegnano il riconoscimento al presidente Cavaco Silva. In alto: la sede in pieno giorno con l'area della Fondazione Mediterraneo

Non manca il rapporto istituzionale di dialogo mediterraneo. L'Unione per il Mediterraneo è l'esempio più recente. Il Portogallo è fermamente impegnato nel perseguire il successo dell'Unione per il Mediterraneo e si augura, naturalmente, che sia possibile superare le difficoltà che stanno impedendo il prevalere della sua attività con un andamento

più fluido. Su questo però che è nella sostanza le istituzioni politiche ed istituzionali se il dialogo non raggiungerà i nostri cittadini, se questi ultimi non si sentiranno i veri attori del dialogo. È per questo che il ruolo delle organizzazioni con gli obiettivi della Fondazione Mediterraneo sono fondamentali ed per questo che la sua azione deve essere



in collaborazione appoggiata e sostenuta dalla dirigenza politica. Solo questo premio con un segno di riconoscimento, che mi onora molto, ma anche come uno stimolo. La Fondazione Mediterraneo potrà contare sul mio impegno nella politica di avvicinamento e di dialogo tra le due sponde di questo Mare che dobbiamo vedere come un elemento di collegamento. Perché credo fermamente che è questa l'unica via capace di garantire un futuro di benessere e di sviluppo a noi tutti. Grazie. In presenza gratificazioni, nel peraltro momento dalla sponda del Mediterraneo che cooperano. Grazie ancora.

denaro.it

TG MED
da lunedì al venerdì
ore 12.30 e 18.30

In onda dal lunedì al sabato su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzata in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 18.30.

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 2

Totem per la pace tra liberty e barocco

Le giovani generazioni sono protagoniste della creatività e del futuro

La città di Isparta realizza il "Totem della Pace": lo scultore dell'artista Mario Meloni che rappresenta i Paesi del Grande Mediterraneo e che sarà presente - in varie dimensioni - nelle principali città e nell'edificio della "Maison de la Paix". L'opera sarà posizionata nel cuore della cittadina siciliana, al centro di un quartiere in cui la riqualificazione si inserisce nel progetto più ampio di comprensione tipica nel patrimonio medievale Unesco dell'umanità.



Bar in alto: il loggione del Teatro a Isparta. Sul davanti: il Totem della Pace dello scultore Meloni



NICOLA CAPASSO

Ancona, Misurata, Salalah, in Yemen, la Siria, le altre coste del Libano, Beirut, Ancona, Napoli, Doha e il Qatar. E poi Isparta. Alla fine di una periplo nel Grande Mediterraneo giungiamo di notte in questa cittadina posta al confine del continente siciliano, a poche miglia da Malta, nel cuore del Mediterraneo.

Il silenzio e i profumi caratterizzano la calda notte estiva, dando l'impressione di trovarsi al centro di una rappresentazione teatrale il cui regista è già scritto da tempo.

È la prima volta che scrupo in questa città.

Nella mia memoria di architetto la ricordo per una importante presenza del "Liberty" di qualità.

Il Palazzo Reale di Belmonte, di Erasmo Nardo, lo stesso autore della Caserta dei Deputati a Roma che nel 1900 realizzò quest'opera di assoluta importanza storica e architettonica; il Palazzo Alinari Lelio della Banca Commerciale e la Casa Medina sono altri due esempi di questo "Liberty" che affascina e ci impone di caratterizzare per una rivisitazione estetica.

Dopo il terremoto del 1974, gli stessi architetti che ricostruirono a Porto le opere più belle del Barocco siciliano, ad Isparta produrranno architetture di eguale qualità: il Loggione del Teatro, la Chiesa della S.S. Annunziata, la Chiesa Madre ed altre.

Ma Isparta si caratterizza soprattutto per un'architettura abilitata (spesso lungo-riva) un chiaro Liberty, insieme alla Cappella di S. Maria ed altre strutture quasi parimenti al Mediterraneo. La "Casa d'Isparta" - con il Parco Poma ed i suoi giardini che lo circondano - rappresenta un vero e proprio ai-

cosmo abitato (spesso i suoi balconi qui ricordano fino all'Esse, l'ave) imbandito con le grasse e i monumentali ricche di un capitale sociale e umano impendibile, con le sue mura e i suoi balconi di tradizione, costumi, mestieri d'arte artigianale.

Vicino la Casa ed il Parco Poma di notte, dopo l'illuminazione degli "Andaluziani", una compagnia di giocolieri e musicisti si batte da giovani di diverse formazioni ed esperienze. Un momento di musica medievale siciliana con riferimenti alla Sicilia ed al mondo mediterraneo, indagando le tradizioni musicali di Spagna, Provenza, Nordafrica, Balcani e Medio Oriente.

La Casa è abitato da un rivale che, di notte, fa non solo gola. Qui esistono vari tipi di abitazioni che risalgono al periodo seicentesco più antico, caratterizzate da grasse e forme. Molte sono le rovine delle abitazioni presenti, specie nei grandi complessi scavati nella roccia, come il cosiddetto "Palazzo delle Scale", con corridoi, camminamenti, scale ricurve nella viva roccia. In questo scenario di fondo si inserisce la riqualificazione di un quartiere di Isparta con il ruolo di architettura abilitante: sarà sede della Fondazione con attività legate ai giovani e alla creatività, una macchina informativa ed educativa siciliana ma anche luogo di incontro di giovani creativi per promuovere

la pace e il progresso nella regione del Grande Mediterraneo.

In questo caso l'architettura vuole la libertà delle cose che lavorano: libertà che è tanto più profonda e sentita quanto più è legata e nasce dallo sviluppo del reale. Nell'aspettativa di Catania incontro un collega architetto di Isparta, Salvatore Trisanti. Mi dice che nel 1974, si è laureato con un progetto che prevedeva in questa città la realizzazione di un "centro per la pace". Nella relazione a quella tesi si legge:

"Sono le architetture legate tra loro che costituiscono, come progetto e come individualità con l'ambiente, il paesaggio e la struttura urbana. Il "Centro per

la ricerca della pace" a Isparta propone un insediamento urbano su una parte di città antica che rispetto al resto della città si costituisce come un'isola. La natura di questa parte è marginale e periferica e la particolare "forma" ne garantisce una individualità e un riconoscimento urbano. Il progetto è tutto racchiuso in questa "forma" e si confronta al suo interno con due fatti preminenti: propone un modo di vita associata tra ricercatori, studiosi, artisti, scienziati di scienza e di cultura che hanno posto al centro della propria esistenza nuove "strutture di pace". Un quarto di secolo dopo, per un dialogo del destino, quella idea sta per diventare realtà.

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 3

Nel Qatar nasce il Cultural Village di Doha, cittadella della creatività

Il presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto Michele Capasso, si è recato a Doha, nel Qatar, per una consulenza al comitato "Cultural Village". In un incontro con lo Sheikh Faisal J. Al-Thani, sono state stabilite le caratteristiche dell'intervento architettonico che si inserisce nel nuovo programma di sviluppo della capitale Doha. "È un riconoscimento al ruolo svolto dalla Fondazione Mediterraneo per il progetto del Grande Mediterraneo" ha affermato il presidente Capasso - che riconosce ai Paesi del Golfo un ruolo essenziale nel dialogo e negli scambi per il prossimo futuro. Sono le giunte per il riconoscimento alla mia persona e per questa nuova sfida che ci attende". Il "Cultural Village" comprende un teatro, un grande auditorium, sale per conferenze e spazi per i giovani e la creatività. L'intero architettonico richiama una Casbah in cui preferirei parlarne come al centro dello sviluppo delle attività individuali e di gruppo. Particolare attenzione sarà prestata al dialogo e alle relazioni tra



grand parte il lavoro costruisce con le entrate al villaggio ed una serie di fontane e di colonnati diviso in varie funzioni.

"Il Qatar - conclude Capasso - in questi ultimi anni si è posto al centro dello sviluppo non solo economico ma soprattutto culturale. La realizzazione del Museo d'arte islamica ne è la prova: uno spazio mediorientale affascinante che valorizza oggetti di estetica bellezza richiamando l'attenta legame con la terra d'origine".



A sinistra l'architetto Capasso con lo Sheikh del Qatar Faisal J. Al-Thani. In alto Capasso con lo Sheikh del Qatar Faisal J. Al-Thani nel contesto del Cultural Village di Doha

MEDITERRANEO



TURCHIA. 1

Il Totem della pace a Istanbul

Capasso (Fondazione Mediterraneo) e il premier Erdogan sostengono il progetto

Rappresentare la pace è diventato un'esigenza sempre più avvertita da parte di istituzioni ed organismi della società civile. Su questa tema la Fondazione Mediterraneo è impegnata, sin dalla sua costituzione (1999), proprio a Napoli, nel dicembre 1997, in occasione del II Forum Golfo Mediterraneo - al quale parteciparono 248 rappresentanti di 46 Paesi - per una sua progettazione e realizzazione del "Mausoleo della Pace". Dopo 17 anni, a conclusione di un iter complesso e laborioso, le due proposte sono diventate realtà. La "Mausoleo della Pace" è in fase avanzata di progettazione e nei prossimi Paesi del Grande Mediterraneo sono offerti di capitale tra i quali il Sultanato dell'Oman, la Repubblica del Portogallo e il Regno del Marocco. Il "Totem della Pace" è stato identificato in un'opera dello scultore torinese Mario Molinari e molti Paesi sono impegnati a realizzarlo - in varie dimensioni - questo simbolo che



Sul sopra, il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, con il premier Erdogan. Sul a fianco un pilone del totem in Istanbul, che ospiterà l'Asia ed Europa, sul quale potrà essere disegnat il Totem della Pace



intende proporsi come segno distintivo e universale della pace nel mondo. Napoli, Catania, Isparta, Lecce, Lattina, Anzani, Rastallah, Beirut, Mosca, Nizza, Marrajo, Barcellona, Murcia, La Valletta, Lido di Streppe, Marrajo, questo le prime città che ospiteranno la "Vita della Pace". Seguiranno due anni, lo scorso 23 ottobre, il Presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, ha presenziato insieme a Recep

Tayyip Erdogan, il Primo Ministro turco. Quest'ultimo ha espresso apprezzamento per i progressi fatti sulle due iniziative da lui stesso promosse già nel settembre 2007, quando - con una delegazione di Ministri della Repubblica di Turchia - venne a Napoli in visita ufficiale alla Fondazione Mediterraneo per conoscere l'organizzazione della Turchia nell'Unione Europea. Il Premier turco Erdogan e il

Presidente Capasso hanno convenuto di impegnarsi per la realizzazione del "Totem della Pace" a Istanbul, città da sempre protagonista Europea Asia nella di civiltà e cultura. Una prima ipotesi, avanzata da Capasso, è di realizzare il "Totem della Pace" con 4 piloni del totem ad Istanbul, che ospiterà l'Europa con l'Asia. Attraverso l'istituzione di lei e di altre iniziative luminose e, infatti, possibile disegnar il Totem.

denaro.it

TG MED

dal lunedì al venerdì
ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

INTERVENTO

Una risorsa chiave per l'Unione europea

GIORGIO LAPASCO

La Fondazione Mediterraneo ha, sin dal 1999, sostenuto il ruolo della Turchia quale Paese-chiave di quello che oggi è l'Unione Grande Mediterraneo, sottolineando, in ogni sede e con ogni strumento - rapporti, seminari, eventi, articoli - la indispensabilità della sua adesione all'Unione Europea come premessa per giungere ad una integrazione culturale, sociale ed economica dell'area, conseguentemente, ad una prosperità condivisa nella stabilità e nella pace. Oggi questa adesione è ancora di più indispensabile per la Turchia e per l'Europa. Il modello di società della Turchia, l'aver saputo la religione dall'ordinamento dello Stato e, allo stesso tempo, l'aver considerato l'Islam come identità socio-culturale indispensabile della politica, costituiscono una risorsa ed una esperienza indispensabili per



Napoli, 3 settembre 2005: visita ufficiale del Primo Ministro e di una delegazione di Ministri della Repubblica di Turchia alla Fondazione Mediterraneo

l'Europa e per la pacificazione dell'intera Regione mediterranea. Di esempio da realizzare a coloro che, rifugiandosi dietro la politicizzazione della religione, spesso alimentano i terrorismo e fondamentalismo. Anche se il premier turco Erdogan, nei giorni scorsi, ha difeso le posizioni dell'Iran per tenere calmo le frange estremiste turche

che avevano inteso per il nostro Paese, la politica del governo di Ankara è diretta verso il dialogo e il mutuo rispetto.

L'adesione della Turchia all'Unione Europea è un'opportunità di politici e burocrati impegnati da tempo che hanno radici antiche nella storia del nostro comune passato e che

coltivano questa esperienza attraverso il dialogo tra società, culture e religioni diverse all'interno di un quadro istituzionale del quale la Turchia ha diritto e far parte.

Nel progetto di un Grande Mediterraneo sviluppo storico e strategico - il cui sviluppo è indispensabile sia legato all'Europa, ai Paesi del Medio Oriente, del Golfo e del Mar Nero - la Turchia - a cavallo tra Europa e Asia e nel suo corso storico, come allora, altrettanto connessa con l'Europa, il Mediterraneo, il Medio Oriente e l'Asia centrale - ha una posizione chiave. La Turchia perciò, dunque, diventerà presto una grande opera di connessione e progresso se sarà rapidamente ammessa nell'Unione Europea e nell'Europa, fatta insieme, sarà consapevole della reale funzione che la Turchia può svolgere in questo difficile momento storico.

TURCHIA. 2

Pace: impegno dei parlamentari

I rappresentanti di 25 Paesi si sono riuniti per tre giorni a Istanbul

Si è svolta a Istanbul, il 23, 24 e 25 ottobre, la Quarta Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Primo punto di questo impegno - narra Nicola Napoli sul sito della sede della Fondazione Mediterraneo - le delegazioni parlamentari di 25 Paesi, quella italiana è presieduta dal senatore Francesco Saverio Cossiga che così ha introdotto la sessione dei lavori: "Primo che la nostra riunione odierna abbia un significato simbolico molto importante, dovuto alla partecipazione numerosa di tutte le delegazioni con la presenza di Israele. Ciò ci fa ben sperare ed è un elemento utilissimo per la grande sfida che tutti noi abbiamo davanti, la pace in Medio Oriente. Sono sicuro che i nostri lavori saranno molto fruttuosi, anche in previsione dell'evento emblematico sulla pace che si terrà a Malta nel febbraio 2010".

La sessione di Istanbul è stata particolarmente importante in quanto sono state approvate risoluzioni significative, quali quelle sui diritti umani e sulle donne, sul dialogo interculturale ed interreligioso, sul terrorismo, la giusti-



tizia e la criminalità. Su questi ultimi argomenti, la parlamentare italiana Angela Napoli così si è espressa: "È stata approvata dall'intera Assemblea la risoluzione che avevamo predisposto nella prima Commissione. È un momento importante perché è l'inizio di una trattativa sistematica dei temi che personalmente ritengo di primo par-

Dopo Michele Cappaso con i rappresentanti del Parlamento di Tunisi. A destra: Cappaso con il capo della delegazione turca all'Aspa, Adnan Acan



to internazionale, giustizia e criminalità. Forse un momento contraddittorio tra i vari paesi alla criminalità organizzata sarà impossibile parlare di pace". La presidente della delegazione turca Adnan Acan, padrona di casa, ha accolto i delegati del 25. Parlamento con grande calore, offrendo loro una ospitalità calda e familiare.

"Istanbul e la Turchia si rivolgono con il calore millenario di una civiltà che ha nutrito in tutti i paesi del Mediterraneo e che è alla del Turco - ha affermato - a una riunione di parlamentari il rapporto della terza Commissione permanente sul dialogo tra le culture e i diritti dell'uomo. La risoluzione approvata prevede di rivolgersi agli Stati membri dell'Aspa oltre importanti, ad esempio, promuovere una partecipazione più equilibrata degli uomini e delle donne a livello del governo, mettere in opera un pacchetto di misure concrete che incoraggi l'uguaglianza di genere nel settore pubblico, indagare il settore privato ed aumentare la presenza delle donne a tutti i livelli dei processi decisionali, eliminare la discriminazione di genere e gli stereotipi nei programmi e nei materiali educativi; lanciare campagne di sensibilizzazione e sostenere altri attori per l'uguaglianza di genere; incoraggiare le giovani donne a prendere parte ai processi decisionali e ad esprimersi, migliorare i sistemi di statistica per elaborare strategie mirate alle donne nell'azienda, commercio e sviluppo studi di alta qualità per esprimere gli ostacoli culturali alla partecipazione delle donne in politica".

L'Assemblea adotta il Totem della Pace

Intervenendo nella sessione plenaria conclusiva, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Cappaso ha richiamato alle delegazioni presenti di approvare il progetto del "Totem della Pace". Cappaso ha ricordato che questa azione fa parte del programma della "Mission des Alliances", al quale l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo ha aderito all'unanimità nel corso della 31ra Sessione Plenaria, svoltasi a Montecarlo lo scorso novembre 2008.

I presidenti delle delegazioni hanno adottato il progetto impegnandosi a sostenere la realizzazione del "Totem" nei rispettivi Paesi.

"È un momento importante - ha sottolineato Michele Cappaso - in quanto si tratta di diffondere concretamente la pace con un'azione globale ed allineare rappresentativa". I primi "Totem" saranno realizzati in Marocco, a Malta e in Palestina. "Siamo convinti - ha affermato il parlamentare palestinese Widad Awad - dell'importanza dell'azione e crediamo che la cura di Ramallah sia la più idonea ad imporre questo inimitabile simbolo di pace".

Ogni editore HA UN DIABOLO PER CAPELLO. Qualche editore HA UN ANGELO CUSTODE!

Produttore internazionale
Per informazioni e documenti
Per chi pubblica informazioni
e per chi vuole collaborare.

Per tutti gli operatori
dell'editoria e della
comunicazione, i CCE offre
servizi personalizzati e a
prezzo.

Comunicazione globale
Per informazioni e documenti
Per chi pubblica informazioni
e per chi vuole collaborare.

CCE
The old needs make sense!

10110 Firenze - Casella Postale 4 - 50131 Firenze - Tel. 055 2849111 - Fax 055 2849114 - Email: cce@cce.it

MEDITERRANEO



AREA MED. 1

Si diffonde il Totem della pace

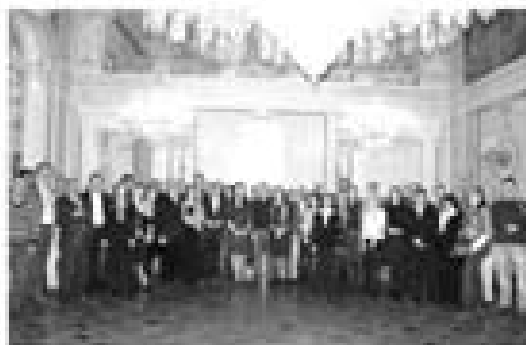
Crescono le adesioni al simbolo di istituzioni ed organismi internazionali

Una vela rossa che rappresenta ancora la tragedia e le morti che hanno insanguinato il Mediterraneo, la regione del Medio Oriente e il resto del mondo ma, essenzialmente, la traversata della fibrata per ricostruire il dialogo, dai sommersi di culture galliche antiche che rappresentavano l'altus e il tramonto del sole sul mare a tutto un sogno di pace, di lavoro e di speranza per un futuro di pace e di sviluppo mondiale.

Questo il "Totem della Pace", che continua a ricevere le adesioni di istituzioni ed organismi internazionali.

Dopo l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, l'Unione dei giornali euro-mediterranei, la Lega degli Stati Arabi e Paesi quali la Turchia, il Portogallo e il Marocco, a Ginevra, in Svezia, l'assemblea delle Parti nazionali dei 11 Paesi euro-mediterranei aderenti alla Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture (ALF), hanno adottato il "Totem" impegnandosi a promuoverne la realizzazione, in varie città del Grande Mediterraneo e del mondo, del "Totem della Pace" dell'artista torinese Marco Molinari.

L'intento è diffondere questo simbolo di pace spirituale nei Paesi del Grande Mediterraneo - suggerimenti e strategie che agire e si



L'assemblea dei 11 Paesi aderenti alla Fondazione Lindh - Lindh e Ginevra

Città che ospiteranno il totem

In Italia

Bari, Bologna, Cagliari, Cernusco, Genova, Firenze, Genova, Imperia, L'Aquila, Latina, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Salerno, Sassari, Torino, Trieste.

Nell'area euro-mediterranea

Alessandria, Agde, Amman, Anversa, Arles, Atene, Barcellona, Berna, Belgrado, Berlino, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Copenaghen, Damasco, Doha, Il Cairo, Londra, Lussemburgo, Madrid, Mosca, Parigi, Praga, Rabat, Roma, Sarajevo, Sofia, Stoccolma, Teheran, Varsavia, Zurigo, Vienna, Vigo, Vilnius, Zagabria, Zaira.

Nel mondo

Batavia, Città del Capo, Doha, Dubai, Kuwait City, Montreal, Mosca, New York, Padova, Rio de Janeiro, Riyad, Sydney, Tokyo.

sviluppa la cooperazione ed interdependenza con i Paesi del Medio Oriente, del Golfo e del Mar Nero - al fine di promuovere l'intercomprensione internazionale mediante la conoscenza delle diverse realtà ideali,

sociali e culturali ed interstaggiando analisi più articolate internazionali. Il risultato atteso da questa azione è il rafforzamento del valore e degli interessi comuni e del rispetto dei diritti fon-

DT denaro.it TG MED
dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20
 In onda dal lunedì al venerdì su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

amentali della persona umana nonché la valorizzazione delle specificità delle diverse culture e della ricchezza delle tradizioni.

Il "Totem della Pace" intende dunque rappresentare il principio della eguaglianza di necessità e delle pari dignità dei popoli nonché il rispetto del pluralismo, della diversità culturali, dei diritti fondamentali. L'opera di Molinari è stata scelta dopo un iter durato alcuni anni in quanto "la sua evolutiva mira a stimolare l'intercomprensione l'unità facendo del valore un'arma, una potenza con la quale abbattere la malta. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espresse a Molinari porta le sue strutture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione". Evento primario artistico lo rende tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Barbante" di nuova avanguardia a partire dagli

anni '60. Negli anni successivi ha avuto una presenza attiva in Gallia, Marocco e fondazioni Europee ed Internazionali per ricordare nei territori un'immagine all'opera. Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteraria tra i piedi delle persone che camminano per le strade intrappolati nelle sue ingombranti opere monumentali. In questo senso Molinari è un uomo che, tra impegno e immediatezza, si espone per rendere giustizia alla natura umana insensibile nella gioia di vivere. Quasi luoghi non propri come ad esempio piazza, porto, fiumi (Stato Po - mostra galileiana 1994, grande scultura di 10 metri nel porto di San Biagio - Biagio) ed ospedali vengono Molinari in una situazione dove una necessità dell'altro trovando nell'accettazione quella linea che è una via.



Anna Maria Crotti - **Coordinatrice**
 Direzione Generale
Giuseppe Bignardi - **Caricatore di progetto**
 Direzione Generale
Francesco Cavigli - **Direttore della rivista**
 Pace e Cooperazione

Annalisa Aruffo - **Coordinatrice**
 Direzione Generale
Roberto de La Torre - **Direttore della rivista**
 Pace e Cooperazione
Antonio Morici - **Responsabile**
 Direzione Generale

011/011/011 - 011/011/011 - 011/011/011 - 011/011/011 - 011/011/011 - 011/011/011 - 011/011/011 - 011/011/011



MEDITERRANEO

MAROCO. 1

L'impegno per il Totem della Pace

La scultura-simbolo sarà realizzata nelle città di Rabat, Fès e Marrakech

Il Marocco sostiene il "Totem della Pace". L'iniziativa promossa dalla Fondazione Mediterraneo è la prima adesione delle autorità marocchine che introduce, in questo modo, un suo contributo di questa azione in favore del dialogo.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, accompagnato da Pio Ballarín, ha incontrato il sindaco di Fes Hassan Ghaleb, al quale ha consegnato l'adesione della città di Fes al progetto del "Totem della Pace" e la sua partecipazione al tema "Città della Pace nel Mondo".

Il sindaco ha indicato quale coordinatore del progetto Mohammed Oudilou ed è stato stabilito che la dimensione del totem sarà di metri dieci di altezza e che sarà posizionato nel cuore della città, nella costruzione Piazza della Grande Pace, all'incrocio con l' Avenue Hassan II.

"Sono molto orgoglioso che la città di Fes, capitale spirituale del Marocco e sede della più antica università del mondo, possa ospitare questo simbolo universale di pace - dichiara il sindaco Ghaleb, aderendo ad un altro progetto proposto dal presidente Michele Capasso organizzato nella città marocchina, nel 2012, su grande merito del titolo "2012-2014 la Prima Pace Mondiale".

"È un nostro antico impegno - sottolinea Capasso - iniziato già nel 1994, in occasione dell'80° anniversario della prima guerra mondiale e della nascita della Fondazione. L'obiettivo è promuovere la pace non come affare concreto, ma come un'azione continuata in cui la cultura e il dialogo hanno una forte determinazione. La città di Fes, con la sua antica tradizione legata soprattutto al dialogo tra culture e religioni - che trova il suo culmine nel Festival delle Maschere Saceri del Mondo - saprà essere all'altezza di questo tema".

Rabat aveva realizzato il Totem della Pace con un'altezza di 20 metri ed in una location che aveva significato il lancio all'ingresso della sovranità di



In alto da sinistra il progetto del totem della Pace all'ingresso della Biblioteca Nazionale del Marocco. Michele Capasso con il sindaco di Fes Hassan Ghaleb; Michele Capasso con Mohammed Oudilou nella piazza della Grande Pace di Fes. A lato Michele Capasso con il sindaco di Rabat, già sindaco dell'occasione, Fakhfakh Soukhat e Slim Elmezz, direttore della Biblioteca Nazionale

Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco.

Durante l'incontro con il sindaco di Rabat, già sindaco delle Province, Fakhfakh Soukhat e con il direttore della Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco, Slim Elmezz è stata definita la dimensione dell'opera e la posizione finale del progetto. "È una scelta simbolica e di grande significato - afferma il sindaco Oudilou - con la quale la città di Rabat intende partecipare a questa iniziativa realizzando un'opera di interesse storico. Gli accordi in merito con lo splendido architetto marocchino della massima Biblioteca che ha come suo riferimento sono alla volta del".

"Per la Biblioteca Nazionale è diverso un essere parte sempre quale simbolo il "Totem della Pace" - dichiara il direttore Slim Elmezz - in questo punto edificio la città di Marrakech, soprattutto, alla cultura. Quando ho espresso al collega Michele Capasso l'elenco dei temi coordinatori delle iniziative internazionali della Fondazione Anna Lindh l'intenzione di ospitare il Totem ha confermato l'adesione al dialogo alla

noa proposta di costruire - qui con un partenariato tra la Fondazione Mediterraneo, la Maison della Pace e la nostra istituzione, la Biblioteca della Pace".

"È un'iniziativa molto importante - sottolinea Michele Capasso - perché rappresenta un punto salda di questa splendida modernità ed avanguardia culturale. Le principali pubblicazioni concernenti i processi di pace, i documenti relativi alle iniziative intraprese nei vari colloqui e nella di riferimento. Ha anche proposto di procedere alla contrattaccatura dei volumi presentati - riferimento quelli che, naturalmente, promuovono la pace, per appartenere a varie discipline - e di documentare libri della Pace".

La città di Rabat ospiterà nel 2012 la prima conferenza del Totem della Pace "Città della Pace nel Mondo". A Marrakech, sede della Fondazione Mediterraneo da 20 anni con il pieno appoggio del difeso sovrano Hassan II, il "Totem della Pace" sarà realizzato in un luogo significativo della città, d'intesa con l'Università Collè Arrol, partner della Fondazione Mediterraneo.



DTV denaro.it TG MED
dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

MAROCCO. 2

Maometto VI produttore del futuro

Media, artigianato e solidarietà al centro dell'azione politica del sovrano

La città di Fes ha ospitato nei giorni scorsi importanti eventi che hanno visto al centro dello sviluppo culturale, sociale, scientifico e politico del Paese. Il re Maometto VI ha partecipato alla inaugurazione di vari centri da quello per i percorsi di branding al nuovo teatro "Centro per l'artigianato". Il centro per i portatori di handicap è realizzato dalla Fondazione Maometto VI e sarà costituito da 4 poli funzionali: medico sociale, educativo, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, sport e ricreazione.

Il Centro per l'artigianato è inteso come un splendido moderno edificio in cui trovano posto le varie categorie, settori, mestieri, artigiani del legno e della ceramica, artisti, seni ed eredi di antichi mestieri di arte preziosa: riproporre la propria capacità creativa all'interno di cooperative appaiono una scelta.

"È un esempio di integrazione e valorizzazione delle risorse antiche con la moderna tecnologia" ha dichiarato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, ringraziando il direttore del centro Ahmed Abouqajar.

Il sindaco di Fes Hamid Chebbat ha dato istruzioni al nuovo Centro affinché siano realizzate opere di qualità da destinare all'arredamento della "Bella Fes" presso la sede di Napoli della Maison de la Méditerranée, assicurando che il re Maometto VI venga personalmente ad inaugurarla.

La città di Fes ha ospitato nei giorni scorsi il "Forum Fesano di Fes", dedicato ai media ed alla sfida che si annida nel terzo millennio.

Intervenendo quale relatore, Michele Capasso ha evidenziato un problema reale che ha trovato la prima risoluzione dei partecipanti provenienti da vari Paesi: "Quanto definire - ha detto - un codice etico per i giornalisti e i responsabili dei media e dei mezzi di comunicazione ed informazione. Questi professionisti hanno una grande responsabilità, possono far danni più della guerra e agevolare il processo di pace e di sviluppo. Insegna rafforzare il ruolo della morale nella politica come nei media, bisogna far parlare gli spiriti ed i cuori e non solo il cuore ed il dinaro".

Capasso ha sottolineato la ne-



In alto: il re Maometto VI con il sindaco Chebbat ed altre personalità all'inaugurazione del Centro dell'artigianato di Fes. A lato da sinistra Michele Capasso con Ahmed Abouqajar, direttore del Centro dell'artigianato di Fes, accanto ad un modello della Grande Moschea di Casablanca

cessità di un'equilibrata nell'informazione, specializzato per quanto concerne la guerra e la pace. "Solo il 4% dell'informazione riguarda la pace" - ha sottolineato - e ciò almeno soltanto processi distortivi, strazianti e fondamentalismi. Spesso, nel nome della libertà di espressione, i media offrono la libertà degli altri escludendo la verità, la polarizzazione ed il contrasto tra bene e male. Occorre un stato almeno ed ingegnere specializzato dal media".

Capasso ha commentato un recente studio con il quale si analizza il settore dei giovani marocchini sul futuro del loro Paese. In esso si sottolinea la visione ottimistica di un Maometto VI giorno di sviluppo, pronto alla diffusione delle nuove tecnologie, che confida

nelle nuove opportunità professionali, con buoni risultati nella lotta all'assolutismo ed alla disoccupazione. Tali obiettivi passano, necessariamente, attraverso lo sviluppo umano e la promozione delle tecnologie e dell'impiego nonché attraverso la valorizzazione del settore d'arte e dell'artigianato. Si nota come la relazione del Maometto VI con il mondo arabo e musulmano non esclude, secondo lo studio, la necessaria valorizzazione della sua identità regionale nel contesto euro-mediterraneo. Il re Maometto VI, infatti, è stato uno dei principali sostenitori dell'Unione per il Mediterraneo (UfM), cui ha dato il suo nome. Il suo ruolo è stato la massima priorità nella commissione che pensa creare un forte istituto per il sistema nazionale. Risultano interessanti, in tale



contesto, le premesse sul futuro sviluppo economico, che sottolineano l'imperativo di una crescita fondata sulla diversificazione dei settori non agricoli, e in particolare lo sviluppo dell'artigianato, nonché l'adozione di una nuova politica industriale, che si rivolga alla modernizzazione competitiva del tessuto esistente ed alla valorizzazione di alcuni comparti veri motori di crescita orientati verso l'exporta-

zione, tra cui l'offshoring, l'automobilistico, l'aeronautico e l'elettronico, argenti dal ricambio dei settori tradizionali quali l'agricoltura, l'itico, il tessile e l'artigianato di qualità. I progressi realizzati in materia di liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni, dell'energia e dei trasporti, hanno aumentato la produttività globale dell'economia, rendendola sempre più soggetta alle incerte variazioni della produzione agricola. Risultati positivi si riscontrano anche nel settore turistico e dimostrarono la sfida che le autorità stanno portando avanti per raggiungere gli obiettivi di Vision 2020, il progetto governativo che accende il turismo la massima priorità. In particolare, gli obiettivi individuati sono molto ambiziosi: da un turismo quantitativo che qualifica, raggiungimento della soglia di un milione di turisti, di cui 7 milioni di turisti internazionali, e creazione di 250.000 posti letto (di cui 150.000 posti letto hotelieri e 100.000 in strutture turistiche del Paese), portando la capacità nazionale a 250.000 posti letto.

PREMIO MEDITERRANEO

Assegnata al sultano Qaboos l'edizione speciale 2010

Il presidente Capasso ha partecipato a Roma alla Festa Nazionale del Sultanato dell'Oman. In questa occasione ha consegnato all'Ambasciatore dell'Oman Saïd Nasser Al-Harbi il verdetto della Giuria del Premio Mediterraneo: risultati di ricerca in Grecia, a Göteborg e che attribuisce a S.M. il Sultano Qaboos bin Saïd Al Saïd il Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2010. La cerimonia di assegnazione si svolgerà a Muscat in occasione delle celebrazioni del 40° anniversario dell'instaurazione del Sultanato Qaboos e del suo 70° compleanno.

Il presidente Michele Capasso con l'ambasciatore dell'Oman Saïd Nasser Al-Harbi



LA FONDAZIONE MEDITERRANEA LANCIA LA PROPOSTA AL SINDACO

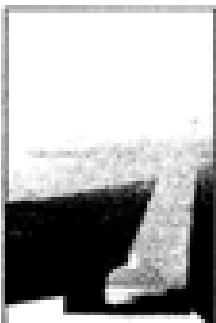
Totem della pace, un simbolo in piazza Unità

Un totem della pace in piazza dell'Unità di Rutino, a rappresentare l'impegno di Rutino per la conciliazione e l'armonia tra i popoli. È la proposta presentata al sindaco Capasso - e anche all'architetto del Totem della Pace, Mario Molinari - da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, nella commissione di cui fa parte. Il totem sarà realizzato in occasione del prossimo anniversario del conflitto siriano, il presidente di questa Diocesi, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, che ha collaborato con l'architetto Mario Molinari dal 1999 al 2007 e quest'anno rinnova la colla-

borazione attraverso il "Fondazione Mediterraneo" riannunziando, grazie alla massima competenza per promuovere nelle principali città del mondo l'installazione del Totem della Pace. «Totem-composito a Totem - racconta Capasso - nel 1999, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Totem della Pace, realizzato in occasione del prossimo anniversario del conflitto siriano, il presidente di questa Diocesi, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, che ha collaborato con l'architetto Mario Molinari dal 1999 al 2007 e quest'anno rinnova la colla-

borazione attraverso il "Fondazione Mediterraneo" riannunziando, grazie alla massima competenza per promuovere nelle principali città del mondo l'installazione del Totem della Pace. «Totem-composito a Totem - racconta Capasso - nel 1999, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Totem della Pace, realizzato in occasione del prossimo anniversario del conflitto siriano, il presidente di questa Diocesi, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, che ha collaborato con l'architetto Mario Molinari dal 1999 al 2007 e quest'anno rinnova la colla-

borazione attraverso il "Fondazione Mediterraneo" riannunziando, grazie alla massima competenza per promuovere nelle principali città del mondo l'installazione del Totem della Pace. «Totem-composito a Totem - racconta Capasso - nel 1999, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Totem della Pace, realizzato in occasione del prossimo anniversario del conflitto siriano, il presidente di questa Diocesi, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, che ha collaborato con l'architetto Mario Molinari dal 1999 al 2007 e quest'anno rinnova la colla-



Il Totem della Pace

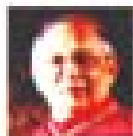
borazione attraverso il "Fondazione Mediterraneo" riannunziando, grazie alla massima competenza per promuovere nelle principali città del mondo l'installazione del Totem della Pace. «Totem-composito a Totem - racconta Capasso - nel 1999, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Totem della Pace, realizzato in occasione del prossimo anniversario del conflitto siriano, il presidente di questa Diocesi, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, che ha collaborato con l'architetto Mario Molinari dal 1999 al 2007 e quest'anno rinnova la colla-

L'INIZIATIVA Opera dello scultore Mario Molinari

borazione attraverso il "Fondazione Mediterraneo" riannunziando, grazie alla massima competenza per promuovere nelle principali città del mondo l'installazione del Totem della Pace. «Totem-composito a Totem - racconta Capasso - nel 1999, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Totem della Pace, realizzato in occasione del prossimo anniversario del conflitto siriano, il presidente di questa Diocesi, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, che ha collaborato con l'architetto Mario Molinari dal 1999 al 2007 e quest'anno rinnova la colla-

A Rutino viene eretto il Totem della pace Oggi cerimonia di posa della prima pietra

RUTINO. Oggi alle 19, all'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Valle della Lucania, taglierà il nastro per la posa della prima pietra per la costruzione del Totem della pace.



Il vescovo
Rocco
Favale

Insieme al sindaco Michele Voria saranno presenti il presidente e i sindaci dei comuni della comunità montana Alto Matesella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento. Interverranno il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Pio Balducci Molinari e l'onorevole Pasquale Vespa componente commissione ambiente della Camera dei Deputati.

Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Cattolico di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della pace" dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace: una vela che simboleggia il viaggio, il mare. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso varie istituzioni internazionali. «La data dell'8 maggio» afferma il sindaco «non è casuale, infatti» la data dell'apparizione dell'arcangelo Michele, patrono di Rutino che si festeggia ogni anno nella domenica successiva.

AREA MED

Il Totem della Pace arriva a Rutino

La posa della prima pietra questa sera presso la cattedrale di San Michele Arcangelo

All'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, quest'ora alle ore 19, monsignor Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, taglierà il nastro di "posa prima pietra" del Totem della Pace. Insieme al sindaco Michele Voria saranno presenti il presidente e i sindaci dei comuni della Comunità Montana Alento Montestella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, la Signora Pia Balducci Molinari e Pasquale Vessa componente commissione ambiente della Camera dei Deputati. La Fondazione Mediterraneo si è fortemente impegnata promuovendo in tutto il Mondo il "Totem della Pace".

Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della Pace" dello scultore

torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel Mondo. La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo. Questa azione è sostenuta da 184 Paesi nel mondo e dai principali organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, ecc. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), Nato (Bruxel-

les), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione degli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), Fao (Roma), Unesco (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), Onu (New York).

"La data dell'8 maggio - afferma il sindaco Voria - non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'Arcangelo Michele, santo patrono di Rutino che solennemente si festeggia ogni anno nella domenica successiva, quindi la seconda di maggio. Il giorno 9, dopo la solenne Celebrazione Eucaristica delle ore 11 nel corso della processione, si terrà il tradizionale Volo dell'Angelo che nell'eterna lotta tra il "Bene ed il Male" farà prevalere il primo per approfondire la pace, in serata si esibirà la soprano Katia Ricciarelli. Appuntamento al 7 agosto per l'inaugurazione della scultura

ultimata in apertura della manifestazione "Angeli e Demoni", che seguirà nei tre giorni successivi, metafora felice che fa da stemma all'iniziativa, interpreta l'idea di ricercare e individuare percorsi condivisibili all'interno di uno scenario che conduce alla riscoperta di valori profondi e di

radici consolidate. Una coraggiosa sfida, in gran parte giocata sull'azzardo di coniugare, una tripla serata di incontri, dibattiti e discorsi pubblici (con studiosi di discipline teologiche, antropologiche, pedagogiche e filosofiche) con un'acrobatica sfilata di Angeli e Demoni nei cieli di Rutino.

Dtv denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.



LAZIO DI REALIZZAZIONE "TOTEM DELLA PACE" NELLA SPIAZIA DEDICATA LA CHIESA PARROCHIALE DI SAN MICHELE ARCANGELO

OPERA: Totem della Pace (Molinari)

PROGETTO: sc. Michele Capasso

OP. DEL LAVORO / PIAZZ. ISTRUTTORIALE: sc. Francesco Lanzibello

OP. DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE: sc. Angelo Elia

ORGANIZZAZIONE:

OPERA OFFERTA DA:

- ITALY GROUP di Giove Angelo
- S.P.A. COSTRUZIONI S.R.L.
- DELA CANTIERI S.R.L.
- Co.Co.20 S.R.L.

CONTRATTI: Massimo e Giuseppe Vento
Antonio Chirico e Michele Niglio
Francesco Tardito
Antonio Elettrica Venturo

MATERIALI OFFERTI DA:

- Pratichap
- Cometa S.R.L.
- Catram Group S.R.L.
- Compagnia Restauratori Lanzibello
- La Pietra di Chirico Beatrice

AREA MED. 1

Inaugurato il totem della Pace

Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco come madrina dell'evento

Una giornata di sole dopo la pioggia. Un maxicartello con la scritta "Gaeta, città per la pace", racchiusa tra i loghi del "Totem della Pace": il simbolo universale promosso dalla Fondazione Mediterraneo, dai principali Paesi del mondo e da istituzioni ed organismi internazionali. E' la vela rossa creata dallo scultore Mario Molinari nel 1995, alla nascita del Processo di Barcellona, proponendola come simbolo della pace. E non è un caso, se si vuol dar retta al destino, che proprio nell'anno 2010 - designato dal Partenariato euromediterraneo come "anno del libero scambio" - sia proprio questo simbolo a rappresentare la pace, il dialogo e lo sviluppo condiviso dei popoli del Mediterraneo e del mondo.

"Non immaginavo che a Gaeta si svolgesse una cerimonia così toccante e simbolicamente forte". Così si è espressa il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiaco dopo aver tagliato il nastro inaugurale del primo "Totem della Pace".

Presenti alla cerimonia - accolti dal presidente della Fondazione Michele Capasso e dall'Arcivescovo di Gaeta, mons. Fabio Bernardo D'Onorio - il sottosegretario all'Economia e Finanze, Alberto Giorgetti, il presidente della Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte; il prefetto di Latina, Antonio D'Acunto; il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, il sindaco di Gaeta, Antonio Raimondi; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; i rappresentanti delle istituzioni in cui saranno realizzati nei prossimi mesi i "Totem della Pace": l'ambasciatore di Bosnia Erzegovina Branko Kesic, il capo della Delegazione Palestinese in Italia Sabri Ateyeh, il capo dell'unità del Servizio Civile nazionale Leonzio Borea, il rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, i sindaci di Rutino Michele Voria, di Vernole Mario Mangione, il rappresentante dell'Ente Nazionale del Parco del Vesuvio, i funzionari dell'AlzoNobel Buenoscontro e Fischetti.

Affollatissimo il Museo Diocesano del Palazzo De Vio, dove l'opera monumentale sarà esposta definitivamente, insieme al grande pannello del planisfero in cui sono elencate le prime duecento città del mondo che realizzeranno, in varie dimensioni (da 3 a 70 metri di altezza), in vari luoghi ed in vari materiali questo simbolo



della pace: alti ufficiali delle forze armate, parlamentari europei e nazionali, rappresentanti delle istituzioni hanno assistito alla cerimonia che, nella sua semplicità, ha sintetizzato un lungo lavoro iniziato nel 1994 dalla Fondazione Mediterraneo.

"E' con emozione e commozione che siamo qui riuniti - ha detto il presidente Michele Capasso, indossando l'alta onorificenza di Giordania - perché oggi vi sono numerose coincidenze significative: l'ambasciatore di Bosnia Kesic accoglie il testimone per la realizzazione dei "Totem della Pace" a Sarajevo e Srebrenica, il prossimo 11 luglio 2010, in occasione del quindicesimo anniversario dell'eccidio di Srebrenica e dell'inizio delle attività della Fondazione che nacque proprio per aiutare quelle popolazioni; il capo della Delegazione palestinese in Italia Sabri Ateyeh accoglie il testimone per il "Totem" a Gerusalemme e a Gaza, due città simbolo del conflitto e delle guerre.

E infine i tanti sindaci e rappresentanti di istituzioni che con i loro stendardi, le loro medaglie ed i

loro simboli sono riuniti in questa sala a testimonianza dell'unione, della fratellanza e della speranza che il "Totem della Pace" racchiude".

Emozione ed apprezzamento si leggono sul volto del ministro Prestigiaco quando Capasso fa cenno alla sua esperienza umana, donandole la bozza finale del volume "Nostro Mare Nostro", dedicato alla memoria della consorte Rita Allamprese.

"La pace non è un concetto astratto; è impegno vivo e da Gaeta, aperta al mare, questa "Vela rossa di pace" prende oggi il largo".

Così si è espresso l'Arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardo D'Onorio aggiungendo: "La Pace è un bene prezioso che va difeso e diffuso: il "Totem della Pace" rappresenta un simbolo importante e significativo, che il Museo Diocesano è onorati di ospitare stabilmente". E Donatella Bianchi, giornalista della Rai e conduttrice del programma Linea Blu, intervistando Capasso ed il ministro Prestigiaco, augura alla Vela rossa "buon vento" e "buona rotta".

Caia di Michele

1) Da sinistra: il presidente della Commissione Finanze della Camera Gianfranco Conte; il ministro Stefania Prestigiaco, il sottosegretario all'Economia e Finanze Alberto Giorgetti; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; il presidente Michele Capasso, l'inorevole Leonzio Borea, Capo Unità Servizio Civile Nazionale, l'Arcivescovo di Gaeta, mons. Fabio Bernardo D'Onorio.
2) Alcuni stendardi delle città che realizzeranno il Totem della Pace
3) Il presidente Capasso, il ministro Prestigiaco, l'arcivescovo D'Onorio, il presidente Zottola ed il sindaco di Gaeta Raimondi inaugurano il primo "Totem della Pace"
4) La maxi affissione del Totem nel cuore della città di Gaeta

DTV denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

AREA MED. 2

La vela rossa inizia il suo viaggio

Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino



1) Il ministro Prestigiacomo, il sottosegretario Giorgini e l'ambasciatore omonimo Fabio Bernardi d'Ossola simbolicamente consegnano il Totem della Pace ai rappresentanti delle città e delle istituzioni del mondo

2) Il Totem della Pace della mani del ministro Prestigiacomo e quelle dell'ambasciatore di Bosnia-Croazia Branko Katic, game in cui, nella città di Sarajevo, Mostar e Srebrenica, sarà realizzato l'opera

3) Il Totem della Pace dalle mani del ministro Prestigiacomo e quelle dei sindaci di Rutino Michele Sella e di Verona Maria Margiotta e del rettore dell'Università del Sacro Filippo

Baccanico dove sarà realizzato l'opera

4) Il ministro Prestigiacomo con Pia Belloni Molteni

5) Il ministro L'ambasciatore Lorenzo Soria, i sindaci Michele Sella e Maria Margiotta, Pia Molteni, Michele Capasso, Pino Tortiglione, il rettore Filippo Baccanico e la signora Silvia Baccanico

6) Il presidente Capasso illustra il progetto del Totem della Pace sul tavolo al ministro Prestigiacomo, al sottosegretario Giorgini ed alle autorità civili, religiose e militari presenti

Al ministro il Premio Mediterraneo



Il 15 aprile 2010, a Gaeta, il Ministro Prestigiacomo ha ricevuto dal Presidente Michele Capasso e dal Presidente Enzo Zito il Premio Mediterraneo "Energia e Sviluppo sostenibile", istituito dalla Fondazione Mediterraneo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina.

Le t-shirt della Pace.



In occasione dell'inaugurazione del primo "Totem della Pace", la Fondazione Mediterraneo ha distribuito le "T-shirt della Pace", riprodotte il "Totem" dello scultore Molteni ed il significato che l'opera assume come simbolo universale di pace. Madre dell'evento il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo, in visita alle stand della Fondazione Mediterraneo Italia foto con Alessandra Pertuselli, assistente del programma "Totem della Pace".

AREA MED

La musica ponte tra le culture

Via al tour del Concerto euromediterraneo: la prima tappa si è svolta a Gaeta

Il 2010 è l'anno del dialogo tra le culture: nell'occasione la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le Culture"

L'evento, itinerante per le capitali del Mediterraneo è patrocinato dall'Unione europea e da altri organismi internazionali, quali l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati arabi, la Maison des Alliances, la Maison de la Paix ed altri e si è già svolto al Cairo, Algeri, Roma, Napoli, Barcellona, Marrakech ed altre città.

A decretare il successo del Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture è un pubblico che si compone di circa 500 mila persone che, in varie città dell'Area med, apprezza con entusiasmo e partecipazione l'alternarsi di suoni e danze, espressione dei singoli Paesi che si affacciano sul "Mare No-



Da sinistra: Abbes, Michele Capasso, Eugenio Bennato ed il gruppo di Jamal Ouassini.

strum". Un mix di sound che ha il pregio di mostrare quanti punti di contatto ci siano tra le rispettive tradizioni popolari e quanto "la musica - come ha osservato il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** - ci avvicini, consentendoci di abbattere quel diaframma di sospetto e incomprensione che è poi soprattutto ignoranza".

Questo evento è considerato tra gli appuntamenti più significativi

del panorama culturale euromediterraneo proprio per l'alto valore della musica e delle tradizioni musicali dei vari Paesi.

La prima tappa del Concerto si è svolta a Gaeta il 17 aprile scorso con un programma articolato che ha visto la presenza di artisti provenienti da vari Paesi euromediterranei: **Eugenio Bennato**, direttore artistico (Italia), **Mohammed Ezzaim El Alaoui** (Marocco), **M'Barka Ben Taleb** (Tuni-

sia), **Jamal Ouassini** (Marocco), **Pietra Montecorvino** (Italia), **Sakina Al Azami** (Marocco), **Mohammed Ezzaim El Alaoui** (Marocco), **Abbes** (Algeria), **Omar Benlamlih** (Marocco), **Driss Mouih** (Marocco), **Vagheli Merkuris** (Grecia), **Tangeri Caffé** Orchestra e l'orchestra Popolare del Sud.

La folla ha invaso lo spazio dello Yacht Med Festival di Gaeta e apprezzato le musiche proposte. "Un grande evento - afferma il presidente della Camera di Commercio di Latina **Enzo Zottola** - che restituisce a Gaeta la sua centralità nel Mediterraneo. Ringrazio la Fondazione mediterraneo per aver scelto la nostra città e per averci consentito di partecipare alla rete euro mediterranea per il dialogo e la pace".

Il Concerto di Gaeta si è svolto in onore del primo "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, inaugurato dal ministro Prestigiacomo e dal presidente Ca-

passo nel Museo diocesano. Gli artisti hanno indossato le t-shirt della pace, sulle quali è serigrafato il "Totem" e la descrizione del suo significato.

Il palco è stato decorato con i loghi del "Totem della Pace".

"E' una serata speciale - ha affermato Jamal Ouassini - perché, grazie alla Fondazione Mediterraneo, è stato possibile riunire la grande musica prodotta da artisti di vari paesi: l'arte di Mario Molinari: tutti insieme dimostriamo che la forza e il messaggio dell'arte, della musica e della creatività è più forte degli odi e delle guerre".

Eugenio Bennato ha sottolineato l'importanza dell'evento, ricordando il suo lavoro discografico "Grande Sud" con il quale ha iniziato nel 2008 un tour che ha toccato, tra le sue tappe più importanti, il Fiesta Festival a Toronto (Canada) per finire con una tournée in Africa di Maputo e Addis Abeba.



I "tesori" del Museo diocesano

Dall'esposizione delle Lettere Russe e delle opere in marmi di Sectilia fino al Totem della Pace

Luigi Minniti

Fino al 7 maggio è possibile visitare presso il Museo Diocesano tutta una serie di inestimabili tesori e di alto livello culturale. La presentazione a cura di Irene Rossi della collezione Olier a l'incantevole esposizione di opere in marmi della bottega d'artigianato "Seclia" di Franco Vioffi. Il museo resta aperto il venerdì e sabato dalle 10.00 alle 19.00 e la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Inoltre sono state nel museo diocesano il "Totem della Pace nel Mondo", realizzato dalla Fondazione "Mediterraneo" e della Camera di Commercio di Latina, nonché appoggiare il principio della equità e di coerenza e delle pari dignità dei popoli - anche il rispetto del pluralismo delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia. L'opera della scultrice e l'artista latino Mario Mellini, il gruppo "Totem della Pace" è stato inaugurato giovedì 11 aprile 2011



Il Museo Diocesano di Latina è a cura della prefettura del Ministero dell'Arte e del Patrimonio. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, dell'Associazione di Santa Marinella Fulvio Bernarini D'Onofrio, il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zorola. E alle in questo Totem descrivono la cultura, la vita che caratterizza il viaggio, il mare. Questo Totem Mito che è stato realizzato dalla città, con il aiuto

di botteghe tra le quali che lo abbiamo un anche a soprano di scultori, di artisti e di esperti. Un mare culturale nel mare dove l'idea si trova, intervenendo a seguire nella sua dipendenza storica della via del mare. La vela che si trova al mare, all'alto e al mare, alla partenza ed al arrivo nel mare, immortale, dell'Unione. Sono e la prima città al mondo in cui si inaugura il "Totem della Pace". Dopo il Museo Diocesano,

In seguito sarà inaugurata anche presso le seguenti località: Abuja, Addis Abeba, Algeri, Amman, Antananarivo, Antwerpen, Anzover, Astana, Baghdad, Baku, Beirut, Berlino, Bogotà, Bonn, Bonn, Bonn, Brno, Bucarest, Bruxelles, Buenos Aires, Calcutta, Cancun, Chicago, Chongqing, Città del Capo, Città del Messico, Città del Vaticano, Copenhagen, Curitiba, Dakar, Damasco, Delhi, Delhi, Doha, Dubai, Edimburgo, Fao, Filadelfia, Francoforte, Ginevra, Ginevra, Ginevra, Graz, Hong Kong, Honolulu, Il Cairo, Islamabad, Kabul, Kuwait, Kuvait, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Avana, La Villetta, Lima, Lisbona, Liverpool, Londra, Los Angeles, Lubeca, Lussemburgo, Madrid, Manila, Marsiglia, Maraga, Melbourne, Miami, Mosca, Montevideo, Montreal, Mosca, Mosca, Mosca, Mosca,

Nairobi, New York, Nicosia, Norimberga, Nuova Delhi, Osaka, Oslo, Palermo, Parigi, Patagonia, Patagonia, Praga, Roma, Rostock, Rotterdam, Riga, Rio de Janeiro, Riyad, San Francisco, San Francisco, Santiago del Cile, Saragozza, Stoccolma, Sapporo, Sirigola, Soerabaya, Sofia, Stoccolma, Svezia, Tallin, Tampere, Tientsin, Toronto, Tokyo, Taipei, Torino, Vancouver, Vienna, Vienna, Vigo, Vito, Washington, Zagabria, Zurigo, nelle opere nel realizzare anche presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Tolosa), Lega degli Stati Uniti di Cina, Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maggiori Nazioni (Rabat), ONU (New York).

IL SUCCESSO DELLO «YACHT MED FESTIVAL» DI GAETA

Così Gaeta si riprende le sue antiche tradizioni

Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche

Economia del mare



Una veduta aerea del porto di Gaeta in estate

Un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti

500 imprese, 5 mila addetti, un distretto che si sta riprendendo le sue antiche tradizioni. È il porto di Gaeta, in provincia di Latina, che sta tornando a esprimere le sue potenzialità turistiche. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

REPORT

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

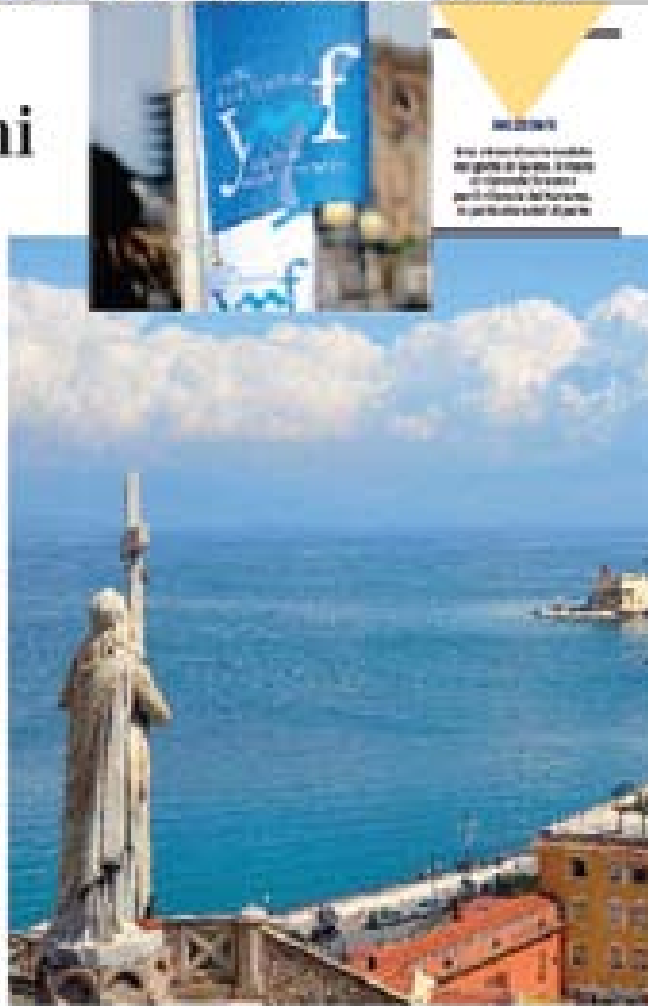
Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.

Il porto di Gaeta, in provincia di Latina, è un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti. Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, in città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche.



Il ministro Prestigiacomo madrina d'eccezione promoziona la «Fondazione Mediterraneo»

Il ministro Prestigiacomo madrina d'eccezione promoziona la «Fondazione Mediterraneo». L'evento si è svolto a Gaeta, in provincia di Latina, e ha visto la partecipazione di numerosi esponenti politici e istituzionali.

INTERVISTA VINCENZO ZOTTOLA

«Risposta eccellente, pensiamo al 2011»

Il presidente della Cciaa di Latina: «Con questi numeri strarivoluzionari, oltre 10mila presenze, abbiamo deciso di allungare di un giorno la prossima rassegna. È stato il festival della nautica, della cultura e dello spettacolo»



Intervista

«L'immagine più recente, con oltre 10 mila presenze, è un dato che ci ha fatto pensare che il prossimo anno potremmo arrivare a 15 mila presenze. Con questi numeri strarivoluzionari, oltre 10 mila presenze, abbiamo deciso di allungare di un giorno la prossima rassegna. È stato il festival della nautica, della cultura e dello spettacolo»

Il presidente della Cciaa di Latina, Vincenzo Zottola, ha parlato con il giornale di Latina, della cultura e dello spettacolo. Zottola ha parlato di un festival della nautica, della cultura e dello spettacolo che si terrà a Latina dal 10 al 12 settembre. Zottola ha parlato di un festival della nautica, della cultura e dello spettacolo che si terrà a Latina dal 10 al 12 settembre. Zottola ha parlato di un festival della nautica, della cultura e dello spettacolo che si terrà a Latina dal 10 al 12 settembre.



«L'immagine più recente, con oltre 10 mila presenze, è un dato che ci ha fatto pensare che il prossimo anno potremmo arrivare a 15 mila presenze. Con questi numeri strarivoluzionari, oltre 10 mila presenze, abbiamo deciso di allungare di un giorno la prossima rassegna. È stato il festival della nautica, della cultura e dello spettacolo»

Il presidente della Cciaa di Latina, Vincenzo Zottola, ha parlato con il giornale di Latina, della cultura e dello spettacolo. Zottola ha parlato di un festival della nautica, della cultura e dello spettacolo che si terrà a Latina dal 10 al 12 settembre. Zottola ha parlato di un festival della nautica, della cultura e dello spettacolo che si terrà a Latina dal 10 al 12 settembre. Zottola ha parlato di un festival della nautica, della cultura e dello spettacolo che si terrà a Latina dal 10 al 12 settembre.



Grande interesse per l'atteso simposio sull'internazionalizzazione della nautica

Il presidente della Cciaa di Latina, Vincenzo Zottola, ha parlato con il giornale di Latina, della cultura e dello spettacolo. Zottola ha parlato di un festival della nautica, della cultura e dello spettacolo che si terrà a Latina dal 10 al 12 settembre. Zottola ha parlato di un festival della nautica, della cultura e dello spettacolo che si terrà a Latina dal 10 al 12 settembre.

Il primo Totem per la pace è una grande vela

Il primo Totem per la pace è una grande vela. Il Totem per la pace è una grande vela. Il Totem per la pace è una grande vela. Il Totem per la pace è una grande vela. Il Totem per la pace è una grande vela. Il Totem per la pace è una grande vela.

Hanno partecipato 60 imprese del comparto

Hanno partecipato 60 imprese del comparto. Hanno partecipato 60 imprese del comparto. Hanno partecipato 60 imprese del comparto. Hanno partecipato 60 imprese del comparto. Hanno partecipato 60 imprese del comparto.



Una sfida per il futuro

pagina II

Venti protagonisti del Dialogo e della Pace

pagina III



NAPOLI CASA DELLA PACE

La "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture" inizia la sua missione alla Fondazione Mediterraneo
Domenica 13 l'inaugurazione al Teatro San Carlo
Lunedì 14 la presentazione del "Totem della Pace"



LA SEDE

Con il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", la cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2010" (vedere il programma completo a pagina IV di copertina) e l'inaugurazione del "Totem della Pace" (vedere il logo in alto a destra) prende il via domenica 13 giugno l'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". Si tratta di una iniziativa importante per la pace che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Cardinale Crescenzo Sepe e con l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre ed i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani. La città di Napoli, la Campania e l'Italia hanno aderito a questa azione della Fondazione Mediterraneo con il coinvolgimento di tante istituzioni e organismi: dal Teatro San Carlo all'Unione Industriali di Napoli, dal Tribunale Amministrativo della Campania al Gruppo Il Denaro, dalla Camera di Commercio di Latina alla Regione Veneto e così via, per un lungo elenco di "attori per la pace".

LE PAROLE

Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli.



Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa. Il "Totem della Pace" è il simbolo di questa meritevole azione.

Cardinale Crescenzo Sepe
Arcivescovo di Napoli

Giovani di tutto il mondo riuniti alla Maison de la Paix

IL SIMBOLO

La "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" ha un simbolo che si sta diffondendo in tutto il mondo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli, inaugurerà domenica 13 giugno sera al Teatro di San Carlo quest'opera, la "Vela Rossa della Pace", che sarà realizzata in luoghi altamente significativi e che a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo simbolo della Pace passerà dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:

- l'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Vioria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali;
- il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale;
- il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco;
- il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa sventerà;
- l'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fes e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale;
- lady Yvonne Cochrane Sursock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.

Una sfida per il futuro

La "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" rappresenta un punto di riferimento per i giovani

"I giovani produttori del nostro futuro": è questo lo slogan della "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" per una delle sue azioni principali, e cioè riunire qui a Napoli, periodicamente, migliaia di giovani di tutto il mondo per "formarli" al concetto di pace fondato sul dialogo, sugli scambi e sul mutuo rispetto.

L'obiettivo è trasformare i giovani in "educatori alla pace" e "mediatori dei conflitti" alimentando un sistema di valori e non di "misure": valori che devono essere condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.

Un primo grande incontro potrebbe svolgersi proprio in occasione del "Forum Universale delle Culture" del quale la "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.

Molteplici sono le attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". Vediamone insieme alcune.

Vivere il Mondo - E' uno spazio museale interattivo che si avvale delle più moderne tecnologie tri-

dimensionali per raccontare la storia del Mondo e far "rivivere" in un unico luogo, le risorse culturali, archeologiche e ambientali del nostro pianeta.

Multimedia - Lo spazio "Multimedia" è ricavato in un'apposita architettura. Qui troveranno sede la "Mediateca della Pace", in cui saranno raccolte le immagini riguardanti i processi e le iniziative di pace nel mondo. Sarà anche possibile, attraverso sistemi interattivi su internet, dialogare tra Paesi in conflitto per promuovere conoscenza e percezione della Pace.

Biblioteca della Pace - Raccoglie testi, documenti, libri e supporti multimediali concernenti la Pace, i processi di Pace, le trattative di Pace attraverso la storia passata e recente. Una banca dati unica nel suo genere che sarà di supporto per studiosi, diplomatici e per uomini e donne del mondo interessati a costruire la pace.

Scuola di Alta Formazione - E' una scuola per diplomatici concepita con una nuova strategia fondata sulla Pace e non sulle guerre.

Mostre ed Esposizioni - Sono spazi per mostre ed esposizioni. Tra le mostre permanenti si citano "A for P - Artists for Peace" che raccoglie opere di artisti di tutto il

mondo unite insieme e interscambiabili. Ancora "Mostre di fotografie della Pace": l'immagine può cambiare la storia del mondo ma oggi è utilizzata in modo aberrante; bisogna tutti insieme imparare a "vedere" le immagini.

Sentiero della Pace - E' un percorso che racconta i processi di pace assicurando una metodologia per diffondere gli esempi di buona pratica con l'analisi dei risultati ottenuti nel corso della storia.

La Storia comune - E' una delle azioni principali: scrivere la Storia comune per costruire un avvenire comune.

Lo Scrigno del Silenzio - Per alimentare il silenzio interiore come condizione per la Pace è previsto uno spazio in cui riflettere, meditare e leggere i testi più importanti sulla Pace e sui processi di Pace attraverso i secoli.

Libreria e bookshop - Ospita testi, prodotti multimediali e video aventi come tema principale la Pace, il dialogo ed il mutuo rispetto.

Il Teatro di San Carlo, "Teatro per la Pace" - Ogni anno si svolgeranno due eventi di rilevanza internazionale mondiale sul tema della Pace: il "Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" e il "Concerto per la Pace".



NOSTRO MARE NOSTRO

Michele Capasso
Editori: Denaro Libri
e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su www.denaro.it
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani. Il volume sarà presentato in anteprima in occasione dell'incontro internazionale dal tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile" in programma lunedì 14 giugno dalle ore 10 alle 14 alla "Maison de la Paix" in via Depretis 130, Sala Algeri. Il programma completo dei partecipanti è disponibile sul sito www.euromedi.org

La prima sede e il progetto

La prima sede della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" è a Napoli, in piazza Municipio, nello storico edificio del Grand Hotel de Londres, dove nel pomeriggio di sabato 12 giugno (vedere programma in pagina, sotto) si riunirà un gruppo di architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza, per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente la forma del "Totem della Pace" di Molinari - in cui allocare tutte le funzioni della "Maison de la Paix" - e da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.



Nella foto, Alvaro Siza Vieira

Sabato 12 Giugno 2010 - Ore 18.00
Maison de La Paix
Via Depretis, 130 - Napoli • Sala Vesuvio

Alvaro Siza: Idee e Progetti per la Città

Intervengono:
Michele Capasso
Presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto

Paolo Pisciotta
Membro del Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori
Paesaggisti Conservatori

Claudio Claudi de Saint Mihiel
Preside della Facoltà di Architettura dell'Università
degli Studi di Napoli Federico II

Gennaro Polichetti
presidente dell'Ordine Architetti Pianificatori
Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Conclude:
Alvaro Siza Vieira
Premio Mediterraneo Architettura 2009-2010
Con il patrocinio di:
• Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori
Paesaggisti Conservatori
• Facoltà di Architettura dell'Università
degli Studi di Napoli Federico II
• Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
di Napoli e Provincia

Per informazioni: tel. 081-5523033
info@fondazionemediterraneo.org
www.euromedi.org
www.euromedi.tv



La quarta di copertina del volume di Michele Capasso

I protagonisti del Dialogo e della Pace

Premio Mediterraneo, cerimonia domenica 13 al San Carlo: ecco i riconoscimenti



Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso

a s.b. **MONS. FOUAD TWAL**
Patriarca latino di Gerusalemme

Il Patriarca è un esempio di come si costruisce la pace. La sua grande umanità e modestia sono pilastri di un'azione unanimemente riconosciuta in favore del dialogo tra culture, civiltà e religioni, grazie alla quale arginare conflitti e tensioni, restituendo la speranza ai giovani, "produttori del futuro. La missione e l'impegno del Patriarca sono esempio fondamentale per il processo di pace in Medio Oriente.



Premio Mediterraneo Istituzioni

a **Angela Merkel**
Cancelliere della Repubblica Federale di Germania

Espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo ha realizzato le condizioni giuridiche e politiche di standard europeo agevolando l'unificazione delle due Germanie e assumendo un ruolo di primo piano nella cooperazione euromediterranea.



Premio Mediterraneo di Pace

a **André Azoulay**
Consigliere di S.M. il Re del Marocco della Fondazione Euromediterranea per il Dialogo tra le Culture "Anna Lindh"

Ha testimoniato l'importanza del dialogo tra le culture, della mutua comprensione e della coesistenza nella giustizia sociale e nella democrazia. Oggi continua la sua azione a favore della pace nel Grande Mediterraneo testimoniando che non c'è pace e rispetto delle differenze senza la tutela dei diritti della persona.



Premio Mediterraneo Diplomazia

a **Carl Bildt**
Ex Primo Ministro Ministro degli Esteri del Regno di Svezia

È l'espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata in una lunga riflessione. Ha lavorato per realizzare nel suo Paese condizioni giuridiche e politiche in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per la condivisione dei problemi prevenendo all'origine nella regione euromediterranea.



Premio Mediterraneo Diplomazia

a s.a.r. **Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatrice del Regno hasemita di Giordania in Italia

Con la sua azione ha contribuito a diffondere l'immagine e le eccellenze della Giordania e del Mondo Arabo a livello globale. L'arte, la creatività e i giovani sono al centro della sua azione, finalizzata alla promozione di un nuovo concetto di diplomazia culturale, al di là dei conflitti e delle tensioni.



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di s.e. **Mons. Luigi Padovese**
Vicario Apostolico dell'Anatolia

Il 5 giugno 2010, alla luce dell'assassinio di Mons. Luigi Padovese, la giuria del "Premio Mediterraneo", riunitasi in sessione straordinaria a Roma, ha stabilito di riconfermare il riconoscimento "alla memoria", sottolineando l'importanza dell'opera culturale di dialogo di Mons. Luigi Padovese, quale testimonianza per le future generazioni.



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Mario Molinari**
Scultore

Nato a Coazze nel 1930 diventa direttore della cartiera Sertorio per poi comprendere che la sua vita era nell'Arte. Le sue opere sono presenti in tutto il mondo e mirano a stimolare l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. Con la sua opera "Totem della Pace" Molinari ha inteso riferirsi alla nostra anima più pura ed infantile affinché si produca uno straordinario "rumore d'amore".



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Maurizio Valenzi**
Artista

Nato a Tunisi, di origine livornese, inizia l'attività di pittore frequentando l'Accademia di Belle Arti di Tunisi. Nel 1937, a Parigi, incontra diversi protagonisti della nuova cultura francese (Tzara, Eduard, Aragon, Wumser, Bloch). Studia l'opera degli impressionisti e dell'École de Paris. La sua attività artistica riunisce le due rive del Mediterraneo coniugando il "pensiero europeo" con il "respiro mediterraneo".



Premio Mediterraneo Servizio Civile

a **Carlo Giovanardi**
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria - come operatori di pace in Italia e nel Mondo - costruendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo.



Premio Mediterraneo Società Civile

a **Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG Euromed

Per il suo impegno e la sua azione nel promuovere il ruolo della Società Civile nei processi decisionali in ambito euromediterraneo. La Piattaforma Euromed ONG da lui presieduta costituisce il riferimento fondamentale per riunire e valorizzare gli attori principali della Società Civile euromediterranea.



Premio Mediterraneo per l'Architettura

a **ALVARO SIZA**
Architetto

Per aver svolto, con professionalità ed incisività, un'azione significativa nell'ambito dell'architettura e del suo rapporto con il capitale sociale ed umano delle città. Le sue opere sono intrise di "mediterraneità" e coniugano la cultura dell'architettura con il rigore e la tecnica nel rispetto della memoria dei luoghi, della fruizione e dei bisogni degli individui.



Premio Delfino d'Argento

alla memoria di **Baltasar Porcel**
Scrittore, giornalista e critico letterario

Scrittore di fama mondiale, giornalista acuto, nelle sue opere ha raccontato la società di oggi con precisione e ironia. Fondatore e direttore dell'Istituto Catalano del Mediterraneo, ha trasformato la sua cultura mediterranea in un'azione politica grazie alla quale la Spagna ha assunto un ruolo di primo piano nel partenariato euromediterraneo.



Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **El País**

Giornale non neutro, animato da passioni politiche, umane e sociali, è impegnato sin dalla sua costituzione nella più ampia apertura sullo scenario globale. Con informazioni e commenti inerenti l'area euromediterranea, ha cercato nella complessità degli eventi le finalità che li dirigono e le forze che li sospingono.



Premio Mediterraneo Informazione

a **Al-Jazeera**
emittente tv

È tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo e persegue l'obiettivo essenziale di promuovere una informazione equa tra Mondo Arabo e Occidente. Con notizie e commenti non sottovalutati ad interesse di parte, ha cercato nella complessità globale degli eventi le cause che li producono allo scopo di suscitare una riflessione indipendente e matura.



Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **La Vanguardia**

Per aver diffuso, con equilibrio e puntualità, le informazioni su principali tematiche e problematiche dell'area euromediterranea e per aver sostenuto il progetto dell'Unione per il Mediterraneo contribuendo, con un'analisi puntuale ed obiettiva, alla designazione di Barcellona quale sede del Segretariato di coordinamento.



Premio Mediterraneo Economia e Impresa

All' **Unione degli Industriali di Napoli**
Presidente **GIOVANNI LETTIERI**

L'Unione degli Industriali di Napoli ha sviluppato un'azione strutturata al fine di valorizzare le eccellenze e dell'industria nell'area mediterranea, contribuendo ad accrescere la ricchezza e l'occupazione nel Mezzogiorno d'Italia e accogliendo la sfida dei nuovi mercati internazionali.



Premio Delfino d'Argento

a **Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Il suo impegno e la non comune passione per rafforzare il ruolo dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Apm) sono unanimemente riconosciuti. Grazie alla sua dedizione è stato armonizzato il ruolo dei Parlamenti dei Paesi mediterranei facendo loro assumere una visione condivisa soprattutto sui valori e sui diritti fondamentali della persona.



Premio Delfino d'Argento

a s.e. **Mons. Giuseppe Rocco Favale**
Vescovo di Vallo della Lucania

Il suo impegno nel promuovere la pace tra i popoli e nel rafforzare la solidarietà nel Cilento sono pilastri fondamentali della sua azione. A Lui il merito di aver consentito la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" accanto alla Cattedrale di Rutino.



Premio Mediterraneo Patrimonio Culturale

a **Lady Yvonne Cochrane**
Sursock

Per la sua attività in favore del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale dei Paesi del Mediterraneo, in particolare, del Libano. Con le sue azioni ha favorito - considerandolo uno degli aspetti del patrimonio storico - il reintegro delle comunità di migranti nei propri paesi d'origine.



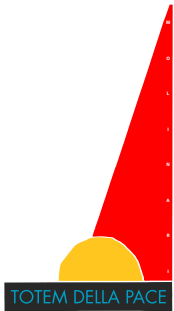
Premio Ambasciatore del Mediterraneo

a s.a.r. **Beatrice di Borbone delle Due Sicilie**

Il suo impegno in favore della solidarietà, dei giovani e della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, architettonico, ambientale, archeologico del Mediterraneo è unanimemente riconosciuto e rappresenta un esempio per chi intende impegnarsi nel partenariato.

Un grande evento per la Pace

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



NOSTRO MARE NOSTRO

Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture

2010 XI^a Edizione

In occasione del **Premio Mediterraneo** e dell'Inaugurazione del **Totem della Pace**

Napoli, Teatro di San Carlo – 13 giugno 2010 – Ore 19

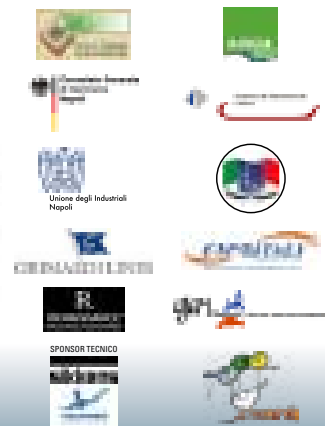
Gli assegnatari del Premio Mediterraneo

S.B. MONS. FOUAD TWAJ, Patriarca latino di Gerusalemme – Giordania
ANGELA MERKEL, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania
ANDRÉ AZOULAY, Consigliere di S.M. Maometto VI, re del Marocco • CARL BILDT, Ministro degli Esteri del Regno di Svezia • WIJDAN AL-HASHEMI, Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania • S.E. MONS. LUIGI PADOVESE, Vicario Apostolico dell'Anatolia (alla memoria) • MARIO MOLINARI, Scultore – Italia (alla memoria) • MAURIZIO VALENZI, Artista – Tunisia-Italia (alla memoria)
CARLO GIOVANARDI, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
ABDELMAKSOUH RACHDI, Presidente della Piattaforma ONG – Marocco
ALVARO SIZA, Architetto – Portogallo • BALTASAR PORCEL Scrittore – Spagna (alla memoria) • EL PAIS, Quotidiano – Spagna • AL-JAZEERA, Emittente televisiva – Qatar • LA VANGUARDIA, Quotidiano – Spagna • UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NAPOLI, Presidente Giovanni Lettieri – Italia
LADY YVONNE COCHRANE SURSOCK – Libano • BEATRICE DI BORBONE DELLE DUE SICILIE – Italia • SERGIO PIAZZI Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo – Malta • MONS. GIUSEPPE ROCCO FAVALE, Vescovo di Vallo della Lucania – Italia

Gli artisti

Fabrizio Gatta presenta: EUGENIO BENNATO (Italia) con MOHAMMED EZZAIME EL ALAOUI (Marocco), M'BARKA BEN TALEB (Tunisia), ORCHESTRA POPOLARE DEL SUD (Italia), PIETRA MONTECORVINO (Italia), MARINA BRUNO con LA PICCOLA ORCHESTRA POPOLARE DI NAPOLI (Italia), SANTABARBA (Italia), TRIO KHOURY (Giordania), JAMAL OUASSINI con la TANGERI CAFÉ ORCHESTRA (Marocco), ASIKIDES (Turchia, Grecia, Spagna, Israele), IOANNIS PAPAIOANNOU (Grecia), TAL BEN ARI (Israele), FRANCO MOLINARI (Argentina – Italia), ALBERTO PEREZ (Spagna). BASILIO PAPPADÀ e GIULIA MARINSEK leggono brani del libro **Nostro Mare Nostro**

Con il patrocinio di

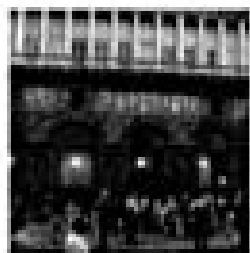


AMBASCATE IN ITALIA DI
ALBANIA, AUSTRIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA,
GIORDANIA, LIBANO, MAROCCO, POLONIA,
PORTOGALLO, ROMANIA, SPAGNA, SVEZIA

Info: 081.552.30.33 – info@fondazionemediterraneo.org

San Carlo

Assegnato il Totem della Pace un'opera di Mario Molinari



Il Totem della Pace di Mario Molinari assegnato oggi al San Carlo

Nell'anno internazionale per il ravvicinamento delle culture, la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture - Nostro Mare Nostro". Appuntamento alle 19 al San Carlo. Nell'occasione sarà assegnato il Totem della Pace, opera dello scultore Mario Molinari. Istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio è suddiviso in diciannove sezioni e «vuole - dicono gli organizzatori - essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace».

Info

www.euromedi.org

MAISON DE LA PAX

CERIMONIA AL TEATRO SAN CARLO. CONSEGNA UNA SCULTURA DI MOLINARI

Premio per la pace a Crescenzo Sepe

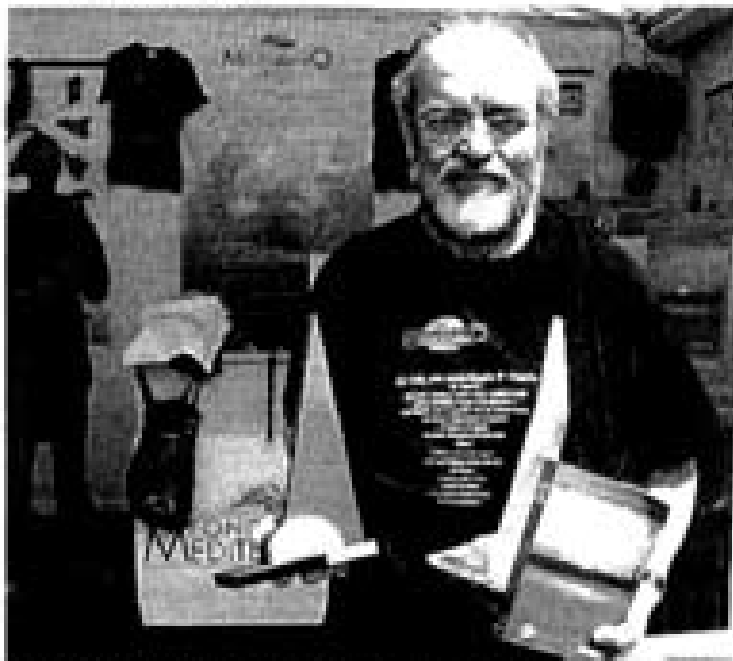
Il cardinale Crescenzo Sepe "simbolo del dialogo interreligioso ed interculturale" nel Mediterraneo. Un premio per la pace è stato consegnato a Sepe, ieri sera, presso il Teatro San Carlo nell'ambito del "Premio Mediterraneo 2010-2011 (Edizione)", promosso dalla Fondazione Mediterraneo Maison de la Pax. Il premio è assegnato annualmente a personalità del mondo politico, culturale e religioso, diplomatico, economico ed artistico che hanno contribuito con la loro azione a ridurre le "tensioni" avviando un processo di ricostituzione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo. Una statua raffigurante il "Totem della Pace", opera dello scultore Molinari, è stata esposta nella saletta reale del Teatro San Carlo, durante la premiazione. Tra i numerosi premiati delle varie categorie ci sono: Angela Merkel, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, in quanto espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo, agevolando l'unificazione delle due Germanie. Al Jazeera, emittente televisiva Qatar, come riconoscimento di collaborazione con l'obiettivo di promuovere un'informazione equa tra Mondo Arabo ed Occidente. El País, quotidiano spagnolo, impegnato nella più ampia apertura nello scenario globale. Il cardinale Sepe è stato insignito di questo premio per l'impegno profuso nella promozione di un dialogo tra culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani. Sepe ha risposto così: «Credo che sia un premio significativo, perché tratta in un tema importantissimo quale è la pace, in un'area come quella del Mediterraneo, sede di scontri e di tensioni, che ha bisogno di raggiungere».

Valeria Russo



Il cardinale Sepe riceve il premio per la pace

La fondazione



Il presidente Michele Capasso con il totem della Pace

Premio e totem della Pace concerto di gala al San Carlo

Luisa Maradei

Sorgirà a Napoli la «Casa della pace» e ospiterà uno sportello informativo sul Mediterraneo, corsi di giornalismo per la pace e una laureanda per i giovani provenienti dai 184 paesi aderenti alla Fondazione Mediterraneo. Presieduta da Michele Capasso la Fondazione da 15 anni promuove la pace e il dialogo tra le culture. L'architetto portoghese Álvaro Siza presiederà una commissione internazionale per scegliere il miglior progetto dell'edificio. Intanto l'esperienza della Fondazione sarà illustrata questa mattina (ore 10) nella sede di via Depertis durante la presentazione del libro di Capasso «Nostro mare nostro», alla presenza dell'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, di Yvonne Cochrane Sursock, responsabile del museo nazionale di Beirut, Wijdan Al-Hashemi ambasciatore in Italia del regno hashemita di Giordania e di altre personalità della politica e della società civile. «È un libro che ho già pubblicato nei paesi arabi», spiega Capasso, «e rappresenta una sorta di diario di bordo sulle attività svolte in questi anni dalla fondazione per costruire il dialogo e la pace tra i popoli».

Irrtando ieri sera al teatro di San Carlo si è svolto il concerto euro-mediterraneo a chiusura della tradizionale cerimonia di consegna del «Premio Mediterraneo» che quest'anno si arricchisce di due nuove sezioni: Economia e Impresa consegnato al presidente dell'Unione Industriali di Napoli Gianni Lettieri e Servizio civile al sottosegretario Carlo Giovanardi. Premio cultura alla memoria di Maurizio Valentini, con la proiezione di un video inedito del grande sindaco di Napoli, al dialogo interreligioso al patriarca di Gerusalemme monsignor Fouad Twal che ha inviato un video-messaggio sulla pace. Una cerimonia iniziata con la consegna del totem della pace (una vela rossa dello scultore Mario Molinari che sarà esposta anche al museo diocesano e sulla terrazza della Maison de la Paix) al cardinale di Napoli Crescenzio Sepe, già designato per il premio Pace 2011. Sepe ha anche ritirato il premio alla memoria di monsignor Luigi Padovese, assassinato in Turchia.

di ANNUNZIATA MONTAUDO

LA CERIMONIA

Dove: al teatro San Carlo

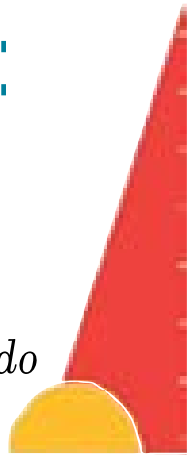
La fondazione: presidente Michele Capasso

Obiettivo: Una casa della Pace a Napoli



MAISON DE LA PAIX: LA SFIDA

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti



TOTEM DELLA PACE



Nella foto sopra, i rappresentanti degli organismi internazionali aderenti alla "Maison de la Paix" inaugurano il "Totem della Pace"

Da lunedì 14 giugno 2010 la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il Cardinale Crescenzo Sepe ha inaugurato al Teatro di San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro di San Carlo si è svolta la Quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei.



A lato, il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture svoltosi domenica 13 giugno al Teatro San Carlo, in occasione dell'apertura della Maison de la Paix (vedere foto a pagina IV)



Qui a lato, da sinistra, il Vescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Crescenzo Sepe, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi



La vela rossa segue la rotta per la pace

pagina II

Nostro Mare Nostro Un appuntamento con la storia:

pagina II

Premio Mediterraneo La fotogallery della serata

pagina IV

La vela segue la rotta per la pace

Prossime tappe: Napoli, Amman, Ispica, Sarajevo, Fès, Marrakech e Rabat



1. Il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato domenica 13 giugno al Teatro di San Carlo il "Totem della Pace", che si sta realizzando in luoghi altamente significativi nel mondo e a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, dopo la Maison de-

la Paix ed il San Carlo. Questo simbolo della Pace è passato dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno.

2. Il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso con il professor Ugo Leone, Presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la

vela rossa sverterà. Alla cerimonia ha partecipato anche il rappresentante della città di Sarajevo, dove l'opera simboleggerà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia dopo la Seconda Guerra mondiale;

3. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza

delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale;

4. La principessa Wijdan Al-Haschemi, ambasciatore di Giordania in Italia, in rappresentanza della città di Amman;

5-6. I rappresentanti degli organismi

internazionali che diffonderanno la vela nel mondo: il Segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi, il direttore generale dell'organizzazione Mondiale per le Migrazioni Peter Schatzer (foto 5) ed il Presidente della Fondazione Anna Lindh André Azoulay (foto 6).

Maison de la Paix, sede definitiva: Siza presiede la giuria di selezione

L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - ha accettato di presiedere la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture".

La decisione nel corso di un incontro alla Fondazione Mediterraneo con architetti del sud Italia, presieduta da Michele Capasso, Paolo Pisciotta, Gerardo Cennamo, con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Architetti, dell'Ordine degli Architetti di Napoli e della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II.

"Questa azione della Fondazione Mediterraneo - afferma Siza - ha un valore universale e la progettazione deve avere, conseguentemente, il contributo degli architetti di tutto il mondo: sono onorato di sostenere il mio collega Michele Capasso in questa iniziativa epocale".

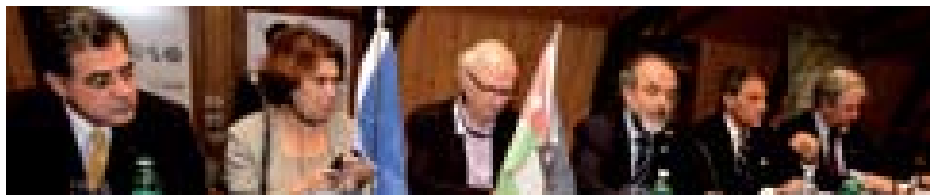
Nella foto a sinistra, Alvaro Siza con alcuni giovani architetti davanti al Totem della Pace alla Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture.

Nella foto a destra, Alvaro Siza promuove il Totem della Pace con Michele Capasso



Nostro Mare Nostro tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso



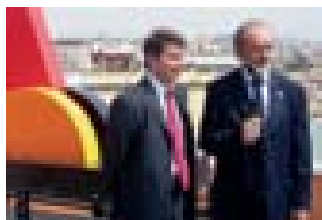
Nella foto in alto, da sinistra: Sergio Piazza, Wijdan Al-Hashemi, André Azoulay, Michele Capasso, Giovanni Lettieri, Leonzio Borea. In basso, nella foto a sinistra Maurizio Poletti con Michele Capasso dinanzi al Totem della Pace. Nella foto a destra, Alfonso Ruffo

Fare di Napoli la casa della pace e impegnarsi affinché il capoluogo campano diventi un hub dell'Europa nel Mediterraneo. E' quanto si propongono i partecipanti all'incontro internazionale sul tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile", organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e svoltosi lunedì 14 giugno a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo. In questa occasione è stato inaugurato il "Totem della Pace" - sul tetto dell'edificio nel cuore della città - ed è stato presentato il libro del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso dal titolo "Nostro Mare Nostro": queste attività hanno dato il via di fatto all'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". "Questo evento - spiega Michele Capasso - è la sintesi di un impegno che da sedici anni stiamo perseguendo e che aveva bisogno di sostegni istituzionali, ma soprattutto di radicarsi nella città. Finalmente oggi si intravede una nuova sensibilità del territorio che consente di trasformarsi in un grande cantiere per la pace: non più attraverso azioni retoriche ma attraverso iniziative concrete, come ad esempio il laboratorio dei giovani su una serie di iniziative che consentono nuove opportunità di lavoro proprio perseguendo la pace. Tutti noi siamo stati capaci di assicurare alla pace un indirizzo, una sede, una casa: aperta a tutti coloro che vogliono abbracciare il dialogo. "Oggi la "Maison de la Paix" ha un simbolo che si sta diffondendo nel mondo - ha affermato Maurizio Poletti amministratore delegato Akzo Nobel Coating Spa, azienda che produce vernici in tutto il mondo - è il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. La nostra multinazionale contribuisce a questa iniziativa con grande piacere, offrendo le vernici speciali necessarie alla realizzazione dell'opera, perché il colore ha il dono di unire tutti, anche i popoli più lontani". "In questi sedici anni - aggiunge Claudio Azzolini delegato ai rapporti istituzionali - la Fondazione ha cercato di porre Napoli al centro del dialogo euro mediterraneo, dove la politica

deve svolgere un ruolo di collante". Ad affiancare nel suo compito la Fondazione Mediterraneo è Giovanni Lettieri presidente Unione industriali di Napoli che auspica: "a mio avviso il capoluogo campano deve diventare un hub dell'Europa nel Mediterraneo, perché i valori della pace e del dialogo passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa." D'accordo con Lettieri è il direttore del Denaro Alfonso Ruffo che replica: "Affinché Napoli diventi un hub del Mediterraneo occorrono gli strumenti adatti, come una banca euromediterranea con sede a Napoli che favorisca gli scambi e gli inve-

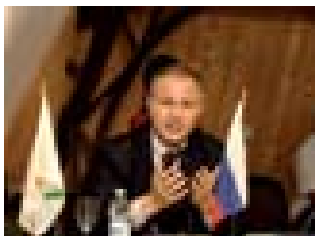
stimenti". Per André Azoulay presidente Fondazione euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture, il modo per arrivare alla pace e al dialogo è la cultura. "bisogna condividere cultura e istruzione e coniugare il tutto con la politica. I passi avanti che ha fatto il Marocco in questi ultimi anni sono stati realizzati grazie al partenariato euromediterraneo. L'Europa ha un appuntamento con la storia: deve realizzare un grande progetto di civiltà promuovendo la cultura, che significa non solo emozione ed estetica, ma capacità di ciascuno di noi di conoscersi e di condividere valori comuni". Gli fa eco la principessa Wijdan Al-Hashemi ambasciatrice di Giordania in Italia che commenta: "La forma migliore di dialogo è quella che vive tra la gente che si considera uguale. E' importante avere una mentalità aperta, non affrontare il dialogo con dei preconcetti ed essere educati verso gli altri. La conoscenza che il mondo ha dell'Islam non è corretta. Bisogna conoscere meglio le proprie culture". La diffusione della pace nel mondo parte proprio da Napoli grazie al Comitato per la difesa civile che si è riunito in questa occasione. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile onorevole Leonzio Borea sottolinea il ruolo dei giovani quali mediatori dei conflitti ed educatori alla pace. Il direttore aggiunto de "La Vanguardia" Enric Juliana sottolinea il ruolo della democrazia in Europa come modello da sottoporre agli altri paesi nell'assumere scelte e decisioni. Tutti d'accordo sulla valutazione del presidente Capasso concernente il ruolo dei media che, troppo spesso, non riportano né diffondono messaggi importanti per promuovere dialogo e pace. "Non interessa a nessuno - commenta con rammarico Barbara Serra di Al Jazeera - perché media riportano solo ciò che pensano interessi alla gente. Seguono con i paracocchi i desideri del pubblico, senza alcun fine educativo né formativo". Un dibattito di livello ed interesse appropriato al debutto della missione della "Maison de la Paix".

Nadia Pedicino



I presenti al forum

- Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatrice in Italia del Regno Hashemita di Giordania
- Antonio Altiero**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- André Azoulay**
Consigliere di S.M. Maometto VI, Re del Marocco
- Claudio Azzolini**
Delegato ai Rapporti Istituzionali Fondazione Mediterraneo
- Leonzio Borea**
Capo Unità Servizio Civile Nazionale
- Michele Capasso**
Presidente Fondazione Mediterraneo
- Lady Yvonne Cochrane Sursock**
Libano
- Beatrice di Borbone**
delle Due Sicilie - Italia
- Don. Vincenzo Federico**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Giuseppe Fioravanti**
Vicepresidente Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Antonia Gualtieri**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Enric Juliana**, La Vanguardia
- Giovanni Lettieri**
Presidente Unione degli Industriali di Napoli
- Jonas Lovén**
Ambasciata in Italia del Regno di Svezia
- Antonio Guida**
Presidente del Tar Campania
- Barbara Serra**, Al-Jazeera
- Nullò Minissi**
Direttore Scientifico Fondazione Mediterraneo
- Miguel Mora**, El Pais
- Sergio Piazza**
Segretario Generale dell'APM - Malta
- Maurizio Poletti**
Amministratore Delegato Akzo Nobel Coating SpA
- Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG - Marocco
- Maria Angels Roque**
Iemed - Spagna
- Alfonso Ruffo**, Direttore Il Denaro
- Ivano Russo**
Unione degli Industriali di Napoli
- Alvaro Siza**, Architetto - Portogallo
- Hassan Abouyoub**
Ambasciatore del Regno del Marocco



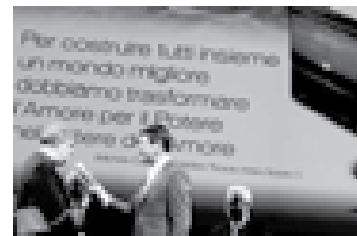
NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su www.denaro.it
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani.

Acquista "Nostro Mare Nostro" su www.denaro.it, (sezione libri)

Il Cardinale Crescenzo Sepe commenta il libro "Nostro Mare Nostro" di Michele Capasso



Premio Mediterraneo: la fotogallery

L'assegnazione dei riconoscimenti a venti protagonisti del dialogo e della pace



1. Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzo Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di monsignor Luigi Padovese;
2. Il Cardinale Sepe con la Sovrintendente del Teatro di San Carlo Rosanna Purchia;
3. Paul Kyprianou (Gruppo Grimaldi) consegna il Premio al presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri;
4. Il direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora, di El Pais;
5. Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo a Alvaro Siza architetto portoghese;
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi;
7. Il Presidente del Tar Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi;
8. Il direttore scientifico della Fondazione Mediterraneo Nullo Minissi consegna il Premio ad André Azoulay, presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture;
9. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio a Bar-

10. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel;
11. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari;
12. Il Presidente dell'Imed Andrea Amato consegna il Premio alla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel (a ritirare il riconoscimento è il console tedesco a Napoli, Christian Much);
13. Sua Altezza Beatrice di Borbone delle Due

14. Abdelmaksoud Rachdi, presidente della Piattaforma Ong Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile dal presidente della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Salerno Luigi Rossi;
15. Peter Schatzer, direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo dell'Oim consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011;
16. Il direttore di La Vanguardia Enric Juliana riceve il Premio Mediterraneo;

17. Il Sindaco di Rutino Michele Voria premia Sergio Piazzì, segretario generale Apm;
18. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale;
19. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal assegnatario del Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso;
20. Lucia Valenzi, che con il fratello Marco ritirò il Premio alla memoria del padre Maurizio Valenzi.

Premio Mediterraneo agli attori della Pace



DA LUNEDÌ 14 GIUGNO la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il cardinale Crescenzo Sepe ha inaugurato al Teatro San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, intitolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro San Carlo (vedere foto in pagina) si è svolta la quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei. L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - presiedere la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture".



1. Inaugurazione del Totem della Pace. Da sinistra: Il Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone, Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, il Cardinale Crescenzo Sepe, il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso
2. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal assegnatario del Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso
3. Peter Schatzer, Direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo dell'OIM consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio

4. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzo Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di mons. Luigi Padovese
5. Paul Kiprianou del Gruppo Grimaldi consegna il Premio al Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi



10



11



12



13



14



15



16



17



18



19



20



21



22



23



24

- 7. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo all'architetto portoghese Alvaro Siza
- 8. Il Segretario Generale di Consoli Onorari d'Italia Michele Di Gianni consegna il Premio per il Ministro degli Esteri svedese Carl Bildt
- 9. Il Presidente dell'IMED Andrea Amato consegna il Premio per la Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel
- 10. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania mons. Giuseppe Rocco Favale
- 11. André Azoulay, Presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture riceve il Premio Mediterraneo di Pace
- 12. Abdelmaksoud Rachdi, Presidente della Piattaforma ONG Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile
- 13. Il Sindaco di Rutino Michele Voria consegna il Premio a Sergio Piazzi, Segretario Generale dell'APM
- 14. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegnano il Premio a Barbara Serra, corrispondente di Al Jazeera

- 15. Il Direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora de El Pais
- 16. Il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegna il Premio a Enric Juliana de La Vanguardia
- 17. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel

- 18. Il Presidente del TAR Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi
- 19. SAR Beatrice di Borbone delle Due Sicilie viene nominata "Ambasciatore del Mediterraneo"
- 20. Randa Gattas ritira il Premio per Lady Yvonne Cochrane Surock
- 21. Marco e Lucia Valenzi ritirano il Premio alla memoria

- di Maurizio Valenzi
- 22. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens Akzo Nobel consegna il Premio alla memoria di Mari Molinari
- 23. Alcuni Premiati sul Palco del Teatro di San Carlo
- 24. Nando Morra, Presidente della Mostra d'Oltremare a Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture al Teatro di San Carlo

IL "TOTEM DELLA PACE" A RUTINO È STATO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI

PROSHOP
INGROMARKET S.R.L.
EDIL GRECO
E.V.F. COSTRUZIONI
REAL CANTIERI
Co.Ge.Vo.
COTRAM
GIORDANO CALCESTRUZZI
GENNARO MATARAZZO
GIUSEPPE VENTRE
GENNARO CHIRICO
MICHELE NIGLIO
FRANCESCO TARDIO
ASSISTENZA ELETTRICA VERDINO
CAMEBA
ENGECCO
GROUPAMA ASSICURAZIONI LANDOLFI
LA PIETRA DI CHIRICO BEATRICE
MARMI GREGORIO
COOP. SAN PIO
COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTESTELLA
PRO LOCO DI RUTINO
ING. FRANCESCO LUCIBELLO
DOTT. ANGELO ELIA

I PANNELLI IN CERAMICA DELLE "CITTÀ PER LA PACE NEL MONDO" SONO REALIZZATI DALL'ARTISTA GIUSEPPE DI LORENZO

IL "TOTEM DELLA PACE" A PESCASSEROLI È STATO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI

ERNESTO PAOLO ALBA	L'APE DEL MARSIANO DI MARIA GIOVANNA TATTI
LORETO BOCCIA E ARGITA GIZZI	BAR JURICO DI SERGIO DEL PRINCIPE
NINO ROSICA E FIORELLA DEL PIANO	BAR DELL'ORSO DI GAETANO TARQUINIO
ALBERGO PLISTIA E SIMONA DECINA	RISTORANTE PEPPE DI SORA DI ANNA E DANIELA NANNI
NINO SALTARELLI	PASTICCERIA ALPINA DI ANDREA CUTINI
RISTORANTE "LA BAITA"	DANIELA DI PIRRO E SERGIO AMADEI
CONDOMINIO RESIDENCE "LA GINESTRA"	VINCENZO LA CESA
HOTEL PAGNANI	RISTORANTE "A CAVUT" DI NERI MARIA GLORIA
HOTEL EDELWEISS	PASTICCERIA LEONE DI CARMELO LEONE
ASSIFER SERVICE SRL	GALLINELLI GIOIELLI
VINCENZO E CLAUDIO VITALE	ORTOFRUTTA DI PASQUALE GALLINELLI
SNOW TUBING	BAR STELLA ALPINA DI ENZO CUTINI
BRUNO E CARLA MOSCATELLO	STAZIONE SERVIZIO SOGEP DI BRUNO E LORETO PANDOLFI
DUILIO E ROSSANA GIORGIO	GIANNA MIELE E MADDALENA URSITTI
ALFREDO E RITA TABACCHIERA	CAMPING SANT'ANDREA
HOTEL BAMBY	GENTILE LEONARDO ANTONIO
HOTEL IRIS	GRAND HOTEL DEL PARCO
GARNI POSTA	CO.MA.L SNC DI ALFONSO BERARDINI
IL VECCHIO FORNO	EDILSTRADE DI CASALE MICHELE
ALBERGO VILLA MON REPOS E ANTONIO DECINA	GIUSEPPE DEL PRINCIPE
IMMOBILIARE TUDINI	IMPRESA F.LLI D'ADDARIO
HOTEL VALLE DELL'ORO	DOMENICO ROSELLI
CESIDIA D'ARCANGELO	FA.A.R DI GERARDO GRASSI, ANTONIO PORRECA
ALBERGO E RISTORANTE "IL PICCHIO"	E CARMELO DI PIRRO
HOTEL SPORT DANIEL	MICHELE DE RUBEIS
HOTEL PARADISO	LIBERATA BERARDINI
MARIOLINA MORELLI	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - ROMA
	AGENZIA DI PESCASSEROLI

SPONSOR TECNICO

sikkens



GRUPPO FIENGO

arte in pietra lavica



FONDAZIONE MEDITERRANEO
Via Depretis, 130 – 80133 Napoli
Tel. + 39 081 552 30 33 – Fax. + 39 081 420 32 73
info@fondazionemediterraneo.org – www.euromedi.org – www.euromedi.tv



PARLIAMENTARY ASSEMBLY OF THE MEDITERRANEAN
"ANNA LINDH" EUROMEDITERRANEAN FOUNDATION FOR
DIALOGUE BETWEEN CULTURES
LEAGUE OF ARAB STATES
UNION DES JEUNES EURO-MAGHREBINS
MAISON DES ALLIANCES
MAISON DE LA MEDITERRANEE
INTERNATIONAL ORGANISATION FOR MIGRATIONS